



**QUADERNO
DELLE ESPERIENZE**

SCHEMA GENERALE DEL QUADRO

FASCIA DI ETÀ	CATECHISMO DI RIFERIMENTO	META GENERALE	1 DIMENSIONE SPIRITUALE			2 DIMENSIONE CULTURALE			3 DIMENSIONE VOCAZIONALE			4 DIMENSIONE CARITATIVA			5 DIMENSIONE MISSIONARIA		
			META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE
A 4-6 anni	Lasciate che i bambini vengano a me	META	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE
B 7-10 anni	Io sono con voi Venite con me	META	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE
C 11-14 anni	Sarete miei testimoni Vi ho chiamati amici	META	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE
D 15-18 anni	Io ho scelto voi	META	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE
E 19-25 anni	Venite e vedrete	META	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE
F 26-30 anni	La Verità vi farà liberi	META	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE	META DELLA DIMENSIONE	ESPERIENZE COMUNITARIE	ESPERIENZE DIOCESANE

A - FASCIA 0-6 ANNI

TESTI DI RIFERIMENTO

CEI, *Lasciate che i bambini vengano a me*, LEV 1992.

UCN, *Incontro ai catechismi. Itinerario per la vita cristiana*, LEV 2000, pp. 30-35; 84-105.

UCN, *Nota per l'accoglienza e l'utilizzazione del catechismo "Lasciate che i bambini vengano a me"*, 1992.

UCN, *Itinerario per la vita cristiana. Linee e contenuti del progetto catechistico italiano*, LDC, 1985, pp. 29-39.

Il catechismo Lasciate che i bambini vengano a me aiuta gli adulti a educare i bambini alla fede con fiducia nelle proprie possibilità, nei modi adatti a loro, con amore, con gioia e con semplicità, con la testimonianza di vita, con i gesti e con la parola. Intende favorire l'incontro dei bambini con Gesù e aiutarli a crescere come lui. Offre risposte alle loro domande, vuole soddisfare il loro desiderio di conoscere il Padre che è nei cieli, di affidarsi a lui, di accogliere il suo amore e di ricambiarlo, aiutandoli a riconoscere la presenza di Dio e dei suoi doni, a intuire il significato della sua provvidenza, della fratellanza tra le creature, ad amarlo come lui ci ama, ad essere amici di Gesù, a dialogare con il Padre e sentire la gioia di questo dialogo.

DESCRIZIONE DELL'ETÀ

La giovane coppia vive le gioie e le ansie della genitorialità, mentre si trova a dover rimodellare la relazione tra gli sposi dopo l'arrivo del nuovo nato. Tra le questioni poste da questa inedita situazione si colloca, soprattutto in contesti ancora segnati dalla tradizione, quella del battesimo. È una fase molto delicata, soprattutto per le coppie non unite da matrimonio sacramentale e per quelle – la maggioranza – lontane ormai da anni dalla pratica religiosa e dall'appartenenza alla comunità. Si tratta di gestire le pressioni dei genitori, la fatica di riaprire la relazione con la Chiesa e la percezione di scarsa rilevanza esistenziale attribuita alla fede, ma anche il nuovo senso di responsabilità che nasce dall'esigenza di educare il proprio figlio e di fare per lui le scelte più giuste.

I bambini piccoli emergono gradualmente alla consapevolezza di sé, degli altri e del mondo, con uno sviluppo intenso a tutti i livelli, nella relazione fondamentale con i genitori. Attraverso di loro possono intuire e amare la bontà della vita, la positività degli altri, la bellezza del mondo. La contemplazione estatica delle cose sempre nuove li dispone a esprimere un innato senso religioso.

META GENERALE

Attenzioni pastorali

Nei primi anni di vita (ma non più per tutti nel primo anno) avviene la celebrazione del battesimo, che per molti genitori è l'opportunità di riprendere contatto con il messaggio cristiano e di riavvicinarsi alla comunità. La preparazione alla celebrazione e il successivo percorso mistagogico hanno come principali protagonisti la coppia e la famiglia; il bambino è coinvolto per lo più indirettamente, anche se tutti i soggetti hanno a cuore la sua persona e la sua crescita.

La situazione di molte coppie (conviventi, sposate civilmente, omogenitoriali...) rende questa fase molto delicata: è necessario un atteggiamento di accoglienza e comprensione, che comunichi apprezzamento per la volontà di dare al proprio figlio un'educazione cristiana e la gioia per il rinnovato incontro con la Chiesa, di cui tale circostanza è occasione. D'altra parte non va data per scontata né la fede, né la comprensione del significato del sacramento, né la volontà di percorrere, insieme ai figli, l'itinerario dell'iniziazione nella comunità cristiana. A tale scopo, è decisivo che tutto ciò avvenga nella comunità di residenza o in quella di "elezione". Nel percorso di preparazione, nella celebrazione del sacramento e nell'itinerario mistagogico sono coinvolti, oltre che i catechisti, anche altre coppie di sposi (genitori e nonni) e altri soggetti della

comunità, in modo che i genitori e i bambini facciano esperienza di un ambiente affettuoso, espressione dell'amore di Dio, in cui il loro ruolo di educatori e la crescita dei loro figli trovano adeguato sostegno. Compiuti i tre anni, la maggior parte dei bambini si trova a vivere l'esperienza della scuola dell'infanzia: le capacità cognitive ed espressive permettono di considerarli veri soggetti delle proposte educative e pastorali; sempre però insieme ai propri genitori, la cui presenza è presupposta in ogni iniziativa e il cui ruolo va comunque accompagnato e sostenuto dalla comunità. Appare decisiva la questione della liturgia domenicale, nella quale vanno pensate modalità di accoglienza e di partecipazione attiva dei più piccoli, la cui presenza non va mai sentita e fatta percepire come disturbante e fastidiosa o – peggio – inutile.

Meta generale

I genitori accolgono la buona notizia dell'amore di Dio, sorgente di ogni vita e garante della dignità di ogni essere umano, e della predilezione di Gesù per i piccoli, ed esprimono gratitudine per il dono ricevuto nella nascita del proprio figlio. Comprendono il significato del battesimo che chiedono, disposti a celebrarlo nella comunità, come inizio di un cammino insieme ai fratelli. Partecipano agli appuntamenti della mistagogia battesimale e stringono relazioni con alcuni soggetti coinvolti nel processo. Valorizzano le occasioni familiari in cui entra in gioco la relazione con Dio, educando alla preghiera e proponendo i primi elementi della Bibbia e della fede.

I bambini percepiscono la comunità come ambiente positivo e affettuoso: alcune persone diventano familiari, ed essi si sentono a casa nella famiglia di Gesù, partecipando agli appuntamenti del percorso, ma anche alle occasioni della vita comunitaria, a partire dalla liturgia domenicale. Si aprono alla relazione con Dio, intuito come Padre buono, e con Gesù, presentato come amico dei bambini.

1 - DIMENSIONE SPIRITUALE

LA META

I genitori vivono la nuova nascita con stupore, come dono ricevuto dall'amore del Padre. Sanno meravigliarsi per l'affettuosa semplicità e i progressi del loro bambino, sperimentando una gioia serena. Sono disposti a sopportare per amore le fatiche della cura e la ricerca di un nuovo equilibrio nella vita di coppia. Con l'aiuto della comunità, accompagnano e sostengono l'iniziale vita spirituale dei figli, mediante la preghiera in famiglia e le "liturgie domestiche" delle feste. Frequentano il percorso con i figli e partecipano alla Messa domenicale.

I bambini partecipano in qualche modo alla preghiera degli adulti, stando tra loro; gradualmente vengono aiutati a esprimere i loro sentimenti, con semplici parole e gesti. Si relazionano a Dio come a un Padre buono, sorgente di ogni bene, e a Gesù come amico che protegge e incoraggia. Comprendono che la chiesa è la casa di Dio; la conoscono, la vivono con stupore e cercano di comportarsi in modo adeguato durante le celebrazioni, nelle quali accolgono con piacere gli eventuali momenti a loro dedicati. Comprendono la dimensione religiosa di alcune feste familiari e la vivono con gesti e preghiere suggeriti dai genitori. Sanno riconoscere le immagini sacre presenti nella loro casa.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA A.1.1

Titolo: Nella grande famiglia dei figli di Dio

Descrizione: "Celebrazione a tappe" del battesimo dei bambini: prima domenica riti prebattesimali; seconda domenica battesimo; terza domenica riti esplicativi

Obiettivo: Accogliere i nuovi bambini e i loro genitori nella comunità eucaristica

Quando: Tre domeniche successive

Soggetti: Gruppo liturgico + Animatori familiari + Parroco

Uffici diocesani: Ufficio liturgico + Pastorale familiare + Ufficio catechistico: predisporre sussidi preparatori e celebrativi, formare i parroci

ESPERIENZA A.1.2

Titolo: A Messa con i piccoli

Descrizione: Iniziative per favorire la partecipazione alla Messa domenicale delle giovani coppie con figli: spazio in chiesa dedicato ai piccoli, segno di croce sulla fronte dei piccoli alla processione della Comunione

Obiettivo: Far sentire accolte le giovani famiglie con figli nella comunità eucaristica

Quando: Ogni domenica o in alcuni tempi dell'anno

Soggetti: Gruppo liturgico + Coro + Adulti + Parroco

Uffici diocesani: Ufficio liturgico + Pastorale familiare + Ufficio catechistico: predisporre sussidi preparatori e celebrativi, formare i parroci e gli animatori della liturgia

ESPERIENZA A.1.3

Titolo: A casa con Gesù

Descrizione: Preghiera in famiglia, nelle case

Obiettivo: Educare a pregare insieme e con i figli piccoli, introdurre i bambini alla preghiera

Quando: Tempi forti

Soggetti: Adulti + Catechisti + Animatori familiari

Uffici diocesani: Ufficio liturgico + Pastorale familiare + Ufficio catechistico: predisporre sussidi

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA A.1.4

Titolo: Preghiamo insieme

Descrizione: Sussidio diocesano per liturgie domestiche

Obiettivo: Promuovere la preghiera in famiglia, coinvolgendo i più piccoli

Quando: Tempi forti

Soggetti: Ufficio liturgico + Pastorale familiare: produzione e diffusione del sussidio

ESPERIENZA A.1.5

Titolo: Lasciate che i bambini vengano a me

Descrizione: Percorso formativo su ESARE sulla pastorale 0-6

Obiettivo: Formare almeno un coordinatore per ogni CP

Quando: Ciclo di sei-otto videolezioni, incontro finale in presenza

Soggetti: Pastorale familiare + Ufficio catechistico + Ufficio liturgico: organizzare e promuovere il percorso

2 -DIMENSIONE CULTURALE

LA META

I genitori riconoscono che la vita, nel creato e nell'uomo, è dono di Dio; ispirano al Vangelo la loro azione educativa, secondo i principi e i valori annunciati e realizzati da Cristo.; leggono nella trama degli avvenimenti l'azione amorevole di Dio verso il suo popolo. Comprendono che il loro matrimonio cristiano è sacramento perché li rende li rende partecipi dell'opera creatrice e salvifica di Dio: esprimono tale partecipazione attraverso la cura dei figli e l'impegno per la trasmissione della fede.

I bambini fanno esperienza di Dio e del suo amore attraverso la cura che i genitori hanno per loro e l'accoglienza della comunità cristiana. Crescendo, riconoscono le tracce di Dio nel creato, conoscono alcune storie della Bibbia e cominciano a vivere la preghiera come spazio di relazione con Dio.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA A.2.1

Titolo: Camminare con i piccoli

Descrizione: Percorso di sostegno alla genitorialità: incontri online con esperti e incontro finale in presenza.

Obiettivo: Sostenere e incoraggiare i neo-genitori

Quando: Tre o quattro serate in periodo da stabilire, più un incontro finale

Soggetti: Animatori familiari + Catechisti

Uffici diocesani: Pastorale familiare: predisporre materiali e offrire consulenza

ESPERIENZA A.2.2

Titolo: Baby summer

Descrizione: Attività estive per bambini 4-6

Obiettivo: Sostegno alla famiglia, aggregazione delle famiglie, educazione dei piccoli alla socialità

Quando: Estate, mattine dei giorni feriali (una o più settimane)

Soggetti: Catechisti + Animatori d'oratorio + Insegnanti delle scuole paritarie

Uffici diocesani: Coordinamento oratori + Pastorale familiare: predisporre sussidi e offrire formazione

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA A.2.3

Titolo: Festa del creato

Descrizione: Aggregazione per coppie con bambini piccoli, con attività di gioco, riflessione, convivialità

Obiettivo: Celebrare la vita come dono e impegno per custodirne ogni forma

Quando: Una domenica o un sabato nel mese del creato (1° settembre – 4 ottobre)

Soggetti: Caritas + Pastorale familiare + Pastorale sociale + Ufficio ecumenismo: organizzare e promuovere l'evento, predisporre sussidi per percorso preparatorio

3 - DIMENSIONE VOCAZIONALE

LA META

I genitori avvertono la bellezza della vocazione alla vita coniugale, disponibili ad approfondirla attraverso incontri con altre giovani coppie e la testimonianza di coppie che hanno vissuto il matrimonio e la genitorialità come vocazione. La richiesta del battesimo per i propri figli esprime adesione alla chiamata ad essere sposi e genitori.

I bambini riconoscono nelle cose che li circondano la bellezza della vita, vivendo con stupore e curiosità ogni scoperta: gli altri bambini, gli adulti, gli oggetti, il creato che li circonda. Sperimentano la paternità di Dio che si rivela nei genitori e nelle persone della comunità che li accolgono e ne sostengono i primi passi nell'appartenenza alla famiglia di Gesù.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA A.3.1

Titolo: Trasmettere la fede

Descrizione: Percorso per sostenere il ruolo di primi educatori alla fede (uso del catechismo 0-6)

Obiettivo: Sostenere il ruolo dei genitori nella crescita anche religiosa dei propri bambini

Quando: Ciclo di incontri dopo il battesimo (nella casa di ciascuna coppia)

Soggetti: Catechisti + Coppie di adulti

Uffici pastorali: Pastorale familiare + Ufficio catechistico: preparazione di sussidi e formazione operatori

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA A.3.2

Titolo: Grazie per la vita!

Descrizione: Celebrazione liturgica e incontro per tutte le famiglie in cui è nato un bambino nell'anno

Obiettivo: Rinnovare la consapevolezza e la gratitudine per la grazia sacramentale del matrimonio e per il dono dei figli

Quando: Domenica dopo Natale (Santa Famiglia)

Soggetti: Pastorale familiare + Ufficio liturgico: promuovere e organizzare l'evento (nelle aree)

4- DIMENSIONE CARITATIVA

LA META

I genitori vivono il nuovo impegno di cura e la nuova situazione rimanendo aperti alla vita della comunità. Condividono volentieri con altre giovani l'esperienza genitoriale, tessendo relazioni di amicizia, supporto reciproco e crescita comune.

I bambini imparano progressivamente a relazionarsi con gli altri secondo logiche di condivisione: in famiglia, alla scuola dell'infanzia, nella "famiglia allargata" della comunità cristiana e del vicinato.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA A.4.1

Titolo: Genitori insieme

Descrizione: Gruppo di auto-aiuto di giovani coppie di genitori

Obiettivo: Condividere le gioie e le sfide della genitorialità, sostenendosi a vicenda, anche con azioni di concreto supporto reciproco.

Quando: Proposto al corso prematrimoniale, attuato dopo la nascita del figlio

Soggetti: Giovani coppie + Animatori familiari + Coppie adulte

Uffici pastorali: Pastorale familiare: realizzazione delle schede per gli incontri, consulenza

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA A.4.2

Titolo: Regalo sospeso

Descrizione: Iniziativa che coinvolge alcuni negozi del territorio: i bambini, accompagnati dai genitori scelgono un regalo per un coetaneo di una famiglia fragile e ricevono in dono un ricordo che valorizzi il gesto e il suo significato

Obiettivo: Celebrare la gratuità come risposta al dono di Dio

Quando: Tempo di Avvento

Soggetti: Caritas + Pastorale familiare + Associazioni

5 - DIMENSIONE MISSIONARIA

LA META

I genitori, riconoscono di essere “Chiesa domestica”, chiamati a testimoniare con gli altri la propria gioia e gratitudine al Signore per le meraviglie operate da Dio nella loro vita. Le relazioni quotidiane negli ambienti di vita – a partire dalla stessa cerchia familiare - diventano occasioni per comunicare la bellezza di essere sposi e genitori cristiani.

I bambini, primo “terreno di missione” dei genitori e degli adulti, desiderano emulare quanto sperimentano, in casa e in comunità, in relazione alla vita di fede e lo raccontano spontaneamente quando ne hanno l’occasione.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA A.5.1

Titolo: La festa delle mamme

Descrizione: Festa (celebrazione + convivialità) con e per le mamme; iniziativa di solidarietà per iniziative di aiuto alla vita nascente

Obiettivo: Celebrare la maternità come dono di Dio e risorsa per la società

Quando: Seconda domenica di maggio

Soggetti: Animatori familiari + Coppie adulte + CAV

Uffici pastorale: Pastorale familiare + Consultorio + CAV: redazione sussidi e formazione

ESPERIENZA A.5.2

Titolo: La festa dei papà

Descrizione: Festa (celebrazione + convivialità) con e per i padri; con iniziativa di solidarietà per progetti di sviluppo nel sud del mondo (Quaresima di carità)

Obiettivo: Celebrare la paternità come dono di Dio e risorsa per la società

Quando: 19 marzo (o dintorni)

Soggetti: Animatori familiari + Coppie adulte

Uffici pastorale: Pastorale familiare + Ufficio missionario: redazione sussidi e formazione

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA A.5.3

Titolo: La festa dei nonni

Descrizione: Momento di convivialità e di celebrazioni con e per i nonni (gli anziani) in alcune case di riposo del territorio (incontri a livello di area)

Obiettivo: Sostenere e celebrare il ruolo educativo degli anziani

Quando: 2 ottobre (o dintorni)

Soggetti: Pastorale familiare + Ufficio catechistico: predisporre materiali e sussidi

B - FASCIA 7-10 ANNI

TESTI DI RIFERIMENTO

CEI, *Io sono con voi*, LEV 1991.

CEI, *Venite con me*, LEV 1992.

UCN, *Incontro ai catechismi. Itinerario per la vita cristiana*, LEV 2000, pp. 36-46; 108-132.

UCN, *Il Catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Nota per l'accoglienza e l'utilizzazione del catechismo delle CEI*, 1991.

UCN, *Itinerario per la vita cristiana. Linee e contenuti del progetto catechistico italiano*, LDC, 1985, pp. 41-71.

*Il catechismo **Io sono con voi** intende aiutare i fanciulli a scoprire i segni della presenza di Dio, Creatore e Padre, e a incontrare Gesù risorto nella testimonianza della Chiesa: la sua parola, la sua vita, la sua morte e risurrezione, il dono del suo Spirito, la sua presenza nella Chiesa e nella comunità eucaristica, il suo comandamento nuovo dell'amore, il suo perdono, la promessa del suo ritorno. Questo catechismo va usato con particolare attenzione all'ambiente e al coinvolgimento familiare, attorno ad alcuni obiettivi educativi globali: una vera evangelizzazione incentrata sull'annuncio di Gesù risorto: l'educazione alla celebrazione liturgica e alla preghiera; l'accoglienza e l'impegno di vivere il dono battesimale di essere figli di Dio e membri della Chiesa; la promozione di atteggiamenti di scoperta gioiosa, di confidenza e fiducia, di ascolto e di accoglienza, di offerta e dono di sé.*

*Il catechismo **Venite con me** vuole guidare all'incontro con Gesù: il Maestro e il Salvatore invita i fanciulli a seguirlo per entrare in comunione con lui e, nella comunità cristiana, imparare a vivere e ad amare come lui, a far propri i suoi insegnamenti e il suo stile di vita, riconoscerlo nella fede come il Salvatore che continua ad agire attraverso la parola, i sacramenti e la testimonianza di vita dei suoi discepoli. Tutto questo è reso possibile dall'opera continua dello Spirito Santo, che Gesù ci ha lasciato in dono, e che costantemente apre la mente e il cuore dei discepoli.*

DESCRIZIONE DELL'ETÀ

I fanciulli di questa età vivono un particolare momento di scoperta e di nuove relazioni, si aprono agli avvenimenti di ogni giorno con stupore e attesa. In famiglia e in comunità cominciano a sentirsi qualcuno. Tuttavia siamo in una fase dove sono sempre presenti l'egocentrismo logico e psicologico che possono comportare un'incapacità di mettersi dal punto di vista degli altri e anche in ordine al rapporto con Dio. Ad esempio, la preghiera può ridursi a una serie di richieste personali. La sfida - per i genitori prima e i catechisti poi - è quella di "convertire" queste richieste in dialogo con il Signore e verso un'apertura agli altri.

È una nuova stagione della vita, importante per la crescita umana e cristiana e per i riflessi che potrà avere nel futuro dei bambini. Dopo una fase ricca di nuove scoperte e di nuove relazioni, essi vivono un momento di particolare stabilità e sono capaci di vivere un impegno più costante, di formulare un giudizio sui comportamenti, di partecipare attivamente alla vita di gruppo, di vivere relazioni di amicizia.

Il fanciullo a poco a poco assume sempre più capacità di ragionamento autonomo, un ragionamento legato ancora ad immagini ed esperienze concrete e non astratto, dove ora, attraverso alcune esperienze fondamentali, viene guidato a scoprire e a leggere, nella fede della Chiesa, i segni della bontà e della vicinanza di Dio, Padre di tutti gli uomini.

META GENERALE

Attenzioni pastorali

La frequenza della scuola primaria allarga in modo esponenziale le relazioni dei bambini con persone e ambienti del territorio, ma anche con il mondo virtuale. Le crescenti capacità e l'iniziale autonomia offrono l'opportunità di proporre loro molte e diverse esperienze, che conducano a scoprire la comunità cristiana nelle sue diverse articolazioni e a conoscerne alcuni membri. La presenza dei genitori, da prevedere in alcune circostanze, non è più indispensabile, mentre è possibile presentare una varietà di figure educative. È importante che avvenga gradualmente il passaggio dal vivere in famiglia all'esperienza comunitaria più estesa.

La frequenza della liturgia domenicale può trovare diversi spazi di partecipazione attiva e di servizio.

La frequentazione della scuola e di altri ambienti pone la questione del confronto precoce con visioni e sistemi di valori diversi dai propri, mentre la cultura mediale inizia a esercitare la sua seduzione; la proposta della fede, della conoscenza di Gesù, di una iniziale vita morale e spirituale... deve fare i conti con un contesto culturale spesso ostile. La più rapida maturazione delle bambine pone l'esigenza di attenzioni dedicate.

In questa fascia di età si collocano i sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia, che non vanno ritardati per la ricerca di una improbabile e ingiustificata esigenza di consapevolezza, mentre vanno invece valorizzati come opportunità per una più intensa esperienza di Dio e della persona di Gesù.

Meta generale

I bambini riconoscono nella natura e nella storia i segni della presenza di Dio, creatore e Padre; accolgono nella testimonianza della Chiesa la persona di Gesù, aprendosi alla sua parola e all'esperienza viva della sua presenza nella comunità. Iniziano a seguirlo, mettendo in atto i suoi insegnamenti e il suo stile di vita, nella famiglia e negli altri ambienti della quotidianità; iniziano a discernere il bene dal male, ponendo i primi giudizi critici sulla realtà. Nella comunità parrocchiale svolgono alcuni compiti di servizio, nella celebrazione o in oratorio.

1 - DIMENSIONE SPIRITUALE

LA META

I bambini sanno di essere divenuti figli di Dio e membri della comunità mediante il battesimo donato loro dai genitori; sono contenti di poter essere amici di Gesù, insieme ai loro familiari, ai loro coetanei e a tante altre persone della parrocchia.

Imparano e recitano volentieri preghiere e canti, attraverso i quali esprimono la propria relazione con Dio; sanno fare con semplicità e autenticità i gesti della fede (segno della croce, genuflessione...) e abitano con rispettosa naturalezza lo spazio sacro, nel quale sanno come comportarsi e di cui riconoscono i principali punti focali.

Ascoltano, leggono e guardano volentieri i racconti della Bibbia e delle vite dei Santi, ricordandone alcuni passaggi. Sanno vivere piccoli momenti di silenzio, riflettendo sulle cose lette o ascoltate.

Pregano personalmente ogni giorno, recitando in alcuni brevi momenti dedicati le preghiere della fede.

Partecipano volentieri alla Messa, coinvolgendosi secondo le proprie capacità nell'azione liturgica, soprattutto negli eventuali momenti loro dedicati. Alcuni svolgono con impegno e con gioia piccoli compiti ministeriali.

Qualora venga celebrata in questa età, dopo la prima comunione, accolgono con gioia e con serietà il dono dell'Eucaristia.

Qualora venga celebrata in questa età, dopo la prima confessione, si abituano a riconoscere i propri peccati e accolgono il perdono. Vivono la confessione con semplicità, come incontro con la misericordia di Dio e la bontà di Gesù.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA B.1.1

Titolo: Imparare la chiesa

Descrizione: incontri nella chiesa parrocchiale, in cui diverse persone illustrano ai bambini lo spazio sacro e le sue componenti, insegnano come comportarsi e aiutano ad apprendere i gesti e gli atteggiamenti da tenere quando si sta in chiesa e quando si partecipa alle celebrazioni.

Obiettivo: Educare a celebrare con e nella comunità

Quando: Un incontro per ogni tempo liturgico: Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Tempo ordinario

Soggetti: Gruppo liturgico + Catechisti + Volontari della chiesa + Parroco

Uffici diocesani: Ufficio liturgico + Ufficio catechistico: elaborazione di un sussidio operativo

ESPERIENZA B.1.2

Titolo: Canto a te, Gesù!

Descrizione: Coro dei bambini

Obiettivo: Imparare a pregare cantando

Quando: Incontri settimanali e domenicali

Soggetti: Gruppo liturgico + Catechisti + Coro

Uffici diocesani: Ufficio liturgico + Ufficio catechistico: suggerimenti di repertorio e di metodo

ESPERIENZA B.1.3

Titolo: Attorno a Gesù

Descrizione: Formazione del gruppo di ministranti, che servono all'altare (o in altri compiti) ogni domenica o a turno

Obiettivo: Partecipare alla Messa da protagonisti

Quando: Almeno un incontro mensile; servizio domenicale e festivo, possibile rito di "vestizione"

Soggetti: Gruppo liturgico + Adulti responsabili + Parroco

Uffici diocesani: Centro vocazioni + Ufficio liturgico: sussidio annuale per i gruppi ministranti, con testi per incontri, appuntamenti diocesani, rito di vestizione. Possibile sito per contenere sussidio e materiali.

ESPERIENZA B.1.4

Titolo: Rivivo il mio battesimo

Descrizione: Una coppia della parrocchia celebra il battesimo del proprio figlio insieme con i bambini della comunità. La celebrazione, ben preparata, guidata e animata, offre l'occasione di partecipare e "rivivere" il proprio battesimo.

Obiettivo: Suscitare gratitudine e gioia per il dono del battesimo

Quando: Un incontro di preparazione (insieme con la coppia di genitori); la celebrazione al sabato pomeriggio; un incontro di condivisione/catechesi.

Soggetti: Gruppo liturgico + Famiglia + Catechisti + Parroco

Uffici diocesani: Ufficio liturgico + Ufficio catechistico: elaborazione di un sussidio per l'animazione e la celebrazione

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA B.1.5

Titolo: Giornata dei ministranti

Descrizione: Un incontro pomeridiano (in seminario) in cui confrontarsi, giocare, pregare, apprendere... condividendo la propria esperienza di ministranti con i coetanei della diocesi. Possibile premiazione di quelli che da più tempo si impegnano e/o di alcuni che si sono distinti (proposti dal parroco).

Obiettivo: Condividere la gioia di servire il Signore

Quando: Domenica del Battesimo del Signore

Soggetti: Ufficio liturgico + Ufficio catechistico + Centro vocazioni: preparazione e svolgimento della giornata

2 - DIMENSIONE CULTURALE

LA META

In un graduale processo di autonomizzazione e di apertura all'altro, i bambini sperimentano che Dio è creatore e Padre in alleanza con noi, che ci ha creati per rispondere al suo progetto d'amore, che ci chiama per nome e che parla e si rivela nella storia della salvezza, non abbandonando mai l'umanità. Scoprono che Gesù si è fatto uomo per liberarci dal peccato e che ci insegna ad amare e a vivere pienamente come lui. Si aprono allo Spirito Santo, dono di Gesù risorto e "animatore" della Chiesa, popolo di Dio mandato ad annunciare la buona notizia.

Percepiscono di essere figli amati da Dio e fanno esperienza dell'identità cristiana come vivere secondo il comandamento dell'amore datoci da Gesù. Cominciano a vivere esperienze significative di comunità, famiglia di Dio che si riunisce intorno alla mensa per rendere grazie e spezzare il pane. Scoprono i sacramenti come luoghi di grazia e gioioso incontro con Dio.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA B.2.1

Titolo: Avviamento allo sport

Descrizione: Attività di avviamento allo sport, in chiave soprattutto di gioco

Obiettivo: Divertirsi in modo educativo; conoscere figure adulte

Quando: Nel tempo libero trascorso in oratorio

Soggetti: Oratorio + Adulti

Uffici diocesani: Ufficio tempo libero + Coordinamento oratori: formazione animatori

ESPERIENZA B.2.2

Titolo: I santi, nostri amici

Descrizione: Incontro con la figura di un santo significativo per l'età della fanciullezza

Obiettivo: Riconoscersi chiamati alla santità

Quando: Nel tempo di quaresima

Soggetti: Catechisti + Adulti

Uffici diocesani: Ufficio catechistico + Ufficio liturgico: redazione sussidio

ESPERIENZA B.2.3

Titolo: Visita al cimitero

Descrizione: Visita al cimitero della comunità e incontro con alcune persone che parlano del loro rapporto con i defunti e con il mistero della morte, alla luce della fede

Obiettivo: Conoscere e accogliere la visione cristiana della morte

Quando: Nel mese di novembre, con un incontro preparatorio e uno di condivisione

Soggetti: Catechisti + Adulti

Uffici diocesani: Ufficio catechistico + Ufficio liturgico: redazione sussidio

ESPERIENZA B.2.4

Titolo: Amiamo il creato

Descrizione: Iniziativa di cura dell'ambiente: un pomeriggio trascorso insieme a ripulire un'area pubblica (in sicurezza) oppure un'esperienza laboratoriale di riuso delle cose buttate, con momento conviviale finale

Obiettivo: Fare esperienza positiva della salvaguardia del creato

Quando: Nel tempo del creato (dal 1° settembre al 4 ottobre), con un incontro preparatorio e uno di condivisione; possibile presentazione alla comunità

Soggetti: Catechisti + Adulti + Genitori

Uffici diocesani: Ufficio catechistico + Pastorale sociale: predisposizione sussidio annuale

ESPERIENZA B.2.5

Titolo: Incontro con un testimone

Descrizione: Incontro con una persona che vive il proprio quotidiano (lavoro, tempo libero, sport, servizio...) alla luce della fede, cercando di attuare ogni giorno il Vangelo

Obiettivo: Cogliere il rapporto positivo tra fede e vita

Quando: Nel corso dell'anno: un incontro col testimone e un incontro di condivisione

Soggetti: Catechisti + Adulti + Genitori

Uffici diocesani: Ufficio catechistico + Pastorale sociale + Caritas: schede e contatto con testimoni

ESPERIENZA B.2.6

Titolo: Incontro con un'associazione (AC, AGESCI...)

Descrizione: Incontro con un'esperienza associativa, per conoscere la proposta che viene fatta agli aderenti per vivere il Vangelo

Obiettivo: Cogliere il rapporto positivo tra fede e vita, in ottica di apostolato laicale

Quando: Nel corso dell'anno: un incontro con persone dell'associazione e un incontro di condivisione

Soggetti: Catechisti + Associazioni

Uffici diocesani: Ufficio catechistico: schede e contatto con associazioni

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA B.2.7

Titolo: Mini-pellegrinaggio locale

Descrizione: Visita a un santuario o chiesa che custodiscono la memoria di un santo locale

Obiettivo: Conoscere e apprezzare le figura di santità della Chiesa locale

Quando: Tempo di quaresima

Soggetti: Ufficio catechistico + Ufficio liturgico + Servizio pellegrinaggi: sussidio annuale

ESPERIENZA B.2.8

Titolo: Giornalisti del mese

Descrizione: Collaborazione nella redazione della pagina mensile Junior de *In Cammino*: visita alla redazione e scrittura di alcune parti della pagina

Obiettivo: Conoscere il settimanale diocesano e comprendere l'importanza della comunicazione

Quando: Nel corso dell'anno

Soggetti: Ufficio comunicazioni + Ufficio catechistico: organizzazione incontri e gestione pagina

ESPERIENZA B.2.9

Titolo: Una chiesa alla volta

Descrizione: Percorso di incontro e conoscenza (storia, arte, teologia..) con una chiesa significativa della Diocesi, proposta nel contesto dell'insegnamento della religione cattolica. Possibile visita finale.

Obiettivo: Conoscere e comprendere il patrimonio artistico-spirituale della Chiesa locale

Quando: Nel corso dell'anno

Soggetti: Servizio IRC + Ufficio catechistico: sussidio e organizzazione visite

ESPERIENZA B.2.10

Titolo: Festa della conoscenza

Descrizione: Incontro di area per tutti i ragazzi che iniziano la scuola media: riflessione, confronto, festa, preghiera...

Obiettivo: Scoprire il senso dello studio nella nuova esperienza che si sta iniziando

Quando: All'inizio dell'anno scolastico

Soggetti: Servizio IRC + Ufficio scuola: organizzazione incontro

3 - DIMENSIONE VOCAZIONALE

LA META

I bambini comprendono di far parte di un corpo ecclesiale, come “famiglia allargata”: come la classe scolastica, il gruppo sportivo, il gruppo di amici... così la comunità cristiana. Conoscono diverse figure e ruoli che animano la vita della comunità, mettendola in grado di testimoniare il volto gioioso di Dio: ne apprezzano le “storie vocazionali”, le testimonianze di chi riconosce di essere stato chiamato dal Signore. Constatando l'autenticità e la bellezza di narrazioni, comprendono la bellezza della vita cristiana e dell'appartenenza alla grande famiglia che è la Chiesa. Nella crescente familiarità coi locali parrocchiali e spazi dedicati all'Oratorio, accolgono piccoli compiti a servizio degli altri.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA B.3.1

Titolo: Feste di inizio e di fine anno catechistico

Descrizione: Festa per bambini e genitori con accoglienza, giochi a tema, celebrazione animata, momento conviviale. Si può arricchire con tante cose secondo la fantasia e le tradizioni di ogni comunità

Obiettivo: Accogliere il dono di essere nella Chiesa e poter crescere insieme con i fratelli

Quando: Una domenica di ottobre e una di maggio/giugno

Soggetti: Animatori familiari + Gruppo liturgico + Catechisti + Oratorio

Uffici diocesani: Ufficio catechistico + Coordinamento oratori: suggerimenti annuali di temi e metodi

ESPERIENZA B.3.2

Titolo: Festa della dedicazione della propria chiesa parrocchiale

Descrizione: Prima della Messa si propone ai bambini una spiegazione sulla chiesa o sulla sua storia. Si può anche unire una presentazione della comunità, con le tante persone e realtà che la compongono.

Obiettivo: Conoscere e accogliere la comunità come grande famiglia

Quando: Data locale della dedicazione della chiesa

Soggetti: Gruppo liturgico + Catechisti + Adulti + Genitori

Uffici diocesani: Ufficio catechistico + Ufficio liturgico: suggerimenti annuali di temi e metodi

ESPERIENZA B.3.3

Titolo: Incontro con un testimone di vocazione

Descrizione: Incontro con un “testimone di vocazione”: una persona che abbia fatto o stia facendo una scelta vocazionale: sposi, preti, seminaristi, religiosi, missionari.... Vengono condivise le modalità della chiamata e le motivazioni della scelta (l'incontro può avvenire nel luogo dove le persone vivono)

Obiettivo: Conoscere esperienze vocazionali

Quando: Una volta all'anno

Soggetti: Catechisti + Genitori

Uffici diocesani: Centro vocazioni: suggerimenti annuali di persone e metodi

ESPERIENZA B.3.4

Titolo: Domeniche insieme.

Descrizione: Mezza giornata di bambini e genitori con catechesi, celebrazione dell'Eucarestia, di gioco, un momento di incontro per i ragazzi e uno per i genitori, un momento conviviale (merenda o cena).

Obiettivo: Accompagnare i figli nel cammino di fede

Quando: Una volta al mese

Soggetti: Genitori + catechisti + adulti

Uffici diocesani: Ufficio catechistico + Ufficio liturgico: suggerimenti annuali di temi e metodi

ESPERIENZA B.3.5

Titolo: Pregare a tavola

Descrizione: Si tratta di un sussidio per la preghiera della mensa, che viene dato alle famiglie. Contiene semplici preghiere da fare in famiglia prima del pranzo (specialmente la domenica e le feste).

Obiettivo: Vivere insieme la liturgia della mensa, che richiama il senso del cibo e della famiglia come doni

Quando: Ogni domenica in casa

Soggetti: Genitori

Uffici diocesani: Ufficio liturgico + Ufficio catechistico: elaborazione e diffusione del sussidio

ESPERIENZA B.3.6

Titolo: Nati per amare/1

Descrizione: Incontri di formazione all'affettività, con incontri in parallelo per i genitori

Obiettivo: Far scoprire la vocazione all'amore e introdurre alla conoscenza e al senso della sessualità umana

Quando: Ciclo di incontri durante l'anno

Soggetti: Animatori familiari + Esperti + Genitori + Catechisti

Uffici diocesani: Pastorale giovanile + Pastorale familiare + Consultorio familiare + Centro vocazioni: sussidio e offerta contatti

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA B.3.7

Titolo: Giornata diocesana dei Grest.

Descrizione: È legata al tema del Grest e viene proposta a tutti gli oratori. La giornata prevede conoscenza e confronto dei vari ragazzi che partecipano ai Grest, giochi, preghiera, momenti di animazione, incontri...

Obiettivo: Vivere gioiosamente la dimensione diocesana della Chiesa

Quando: Una giornata in giugno/luglio

Uffici diocesani: Coordinamento oratori + Pastorale giovanile: programmazione e svolgimento della giornata

4 - DIMENSIONE CARITATIVA

LA META

I bambini iniziano a scoprire la comunità e a confrontarsi con la testimonianza di fede vissuta nell'amore che essa rende loro. Conoscono diverse persone, le relazioni positive che le legano tra loro e le azioni buone che essi compiono con gioia per il prossimo. Comprendono che la comunità mostra in modo concreto il volto di un Dio che è amore. Vi partecipano con piccole esperienze di solidarietà, proposte dalla comunità ai bambini e ai loro genitori.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA B.4.1

Titolo: Raccolta alimenti

Descrizione: Iniziativa promossa dalla Diocesi e/o dal Banco Alimentare, con allestimento di punti di raccolta fuori dai supermercati o con passaggio casa per casa

Obiettivo: Sensibilizzare sulla realtà delle persone povere e sulla possibilità di dare un contributo personale

Quando: Data diocesana o nazionale: un incontro motivazionale previo e uno successivo di condivisione

Soggetti: Caritas parrocchiale + Genitori + Adulti + Catechisti

Uffici diocesani: Caritas + Ufficio catechistico: predisposizione a richiesta di un percorso per i bambini sulla povertà alimentare, con proposta alle comunità di possibili date e obiettivi

ESPERIENZA B.4.2

Titolo: Raccolta di materiale scolastico

Descrizione: Raccolta di materiale per la scuola (quaderni, matite, colori...) da donare ai coetanei che ne sono privi. Il materiale raccolto in comunità viene gestito dai locali empori, con il coordinamento di Caritas

Obiettivo: Sensibilizzare sulla povertà che coinvolge i piccoli; sperimentare l'impegno e la gioia del dono

Quando: Mesi di settembre/ottobre; un incontro previo di sensibilizzazione e uno finale di condivisione.

Soggetti: Caritas parrocchiale + Catechisti + Famiglie

Uffici diocesani: Caritas + Ufficio catechistico: predisposizione di un sussidio e logistica della raccolta

ESPERIENZA B.4.3

Titolo: Incontro con la Caritas parrocchiale e/o un'Associazione caritativa

Descrizione: Nella sede dell'organismo, i bambini incontrano gli adulti che si occupano del servizio della carità, ascoltando i loro racconti e ponendo delle domande

Obiettivo: Conoscere persone e opere di carità, sensibilizzandosi alla possibilità del volontariato

Quando: Uno o due incontri/visite, preceduti da un incontro di preparazione e seguiti da un incontro di condivisione. Possibile iniziativa finale per contribuire all'attività dell'organismo visitato (lavoro o raccolta)

Soggetti: Gruppo caritas + Associazioni + Catechisti + Genitori

Uffici diocesani: Caritas + Ufficio catechistico: offerta di contatti e predisposizione di un sussidio

ESPERIENZA B.4.4

Titolo: Pensiero di Natale

Descrizione: I bambini preparano dei pacchi-dono per le persone bisognose, con all'interno semplici regali accompagnati da un biglietto. Ogni pacco si caratterizza per l'età e il sesso del destinatario. I pacchetti vengono distribuiti dalla Caritas locale durante il pranzo di Natale per i poveri o in altra occasione

Obiettivo: Riflettere sulla povertà e fare concreta esperienza di carità

Quando: Tempo di Avvento: incontro di sensibilizzazione, mezza giornata di lavoro e un incontro finale

Soggetti: Gruppo caritas + Associazioni + Catechisti + Genitori + Artigiani locali

Uffici diocesani: Caritas + Pastorale sociale: predisposizione di un sussidio e schede operative

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA B.4.5

Titolo: Officina creativa

Descrizione: Un giorno di grest o campeggio animato da operatori diocesani

Obiettivo: Riflettere sulla fragilità attraverso il gioco, cercando insieme possibili azioni da mettere in pratica come singoli, gruppo o comunità

Quando: Estate

Soggetti: Caritas + Ufficio missionario: presenza di propri operatori

ESPERIENZA B.4.6

Titolo: Colletta di quaresima

Descrizione: In ogni classe, con il consenso della direzione e delle famiglie, si porta un salvadanaio in cui raccogliere piccole offerte dei bambini per il progetto missionario diocesano proposto in quaresima. L'insegnante di religione presenta l'iniziativa e la segue.

Obiettivo: Sperimentare l'impegno e la gioia del dono

Quando: Tempo di quaresima: un'ora di lezione per la presentazione del progetto e dell'iniziativa; un'ora per la condivisione; un report di rendicontazione sul progetto diocesano.

Soggetti: Ufficio missionario + Servizio IRC: scelta del progetto; sussidio di animazione; produzione e distribuzione salvadanai; promozione e rendicontazione.

5 - DIMENSIONE MISSIONARIA

LA META

I bambini si aprono a nuovi impegni di vita cristiana: riconoscono che accogliere la persona di Gesù significa imparare a vivere da figli di Dio a casa, a scuola, in parrocchia e dappertutto. Comprendono che praticando il dialogo, la donazione reciproca, la stima e l'amore fraterno, essi rendono testimonianza del Vangelo – come luce e sale – nei propri ambienti di vita.

ESPERIENZE LOCALI E DIOCESANE

ESPERIENZA B.5.1

Titolo: Giornata missionaria dei ragazzi

Descrizione: Gruppi di bambini accompagnati a adulti girano il territorio cantando i canti tradizionali dell'epifania/befana, raccogliendo fondi per un progetto missionario e lasciando nelle case un piccolo dépliant con la descrizione del progetto e un messaggio.

Obiettivo: Conoscere e aiutare una situazione del sud del mondo, sperimentare la bellezza della missione

Quando: Avvento e Natale: un incontro di preparazione, uno di prova dei canti e uno di condivisione. Per l'attività si propone la vigilia dell'epifania o i giorni precedenti.

Soggetti: Gruppo missionario + oratorio + catechisti + coro parrocchiale + adulti

Uffici diocesani: Ufficio missionario + Ufficio catechistico + Servizio IRC: elaborazione della proposta, del percorso e del dépliant; promozione e rendicontazione della raccolta diocesana

C - FASCIA 11-14 ANNI

TESTI DI RIFERIMENTO

CEI, *Sarete miei testimoni*, LEV 1991.

CEI, *Vi ho chiamato amici*, LEV 1991.

UCN, *Incontro ai catechismi. Itinerario per la vita cristiana*, LEV 2000, pp. 46-52; 118-132.

UCN, *Il Catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Nota per l'accoglienza e l'utilizzazione del catechismo delle CEI*, 1991.

UCN, *Itinerario per la vita cristiana. Linee e contenuti del progetto catechistico italiano*, LDC, 1985, pp. 72-105.

Il catechismo Sarete miei testimoni si propone di far giungere i ragazzi a scoprire e frequentare Gesù che è sempre con noi, invita a seguirlo, chiede di testimoniarlo: crescita delle conoscenze, maturazione degli atteggiamenti e di assunzione di uno stile di vita (comportamenti). Il catechismo intende poi favorire l'assunzione di nuovi atteggiamenti, quali la collaborazione e l'impegno, l'appartenenza ecclesiale e la missionarietà, l'apertura e il servizio verso gli altri, il graduale discernimento cristiano, la conversione e la fedeltà, la preghiera comunitaria, la testimonianza e la condivisione.

Il catechismo Vi ho chiamato amici chiama e invita i ragazzi a gustare la grazia della sua amicizia, per camminare insieme verso la maturità della vita. Il testo intende approfondire la conoscenza dei grandi misteri della fede sintetizzandoli in grandi nuclei tematici, legati a una iniziale conoscenza della Bibbia, della vita della Chiesa e dei segni creaturali come "preparazione evangelica". La catechesi intende favorire la conoscenza di sé e di un proprio progetto di vita in cui incarnare il messaggio evangelico, sperimentando un'adesione a Gesù che permetta al ragazzo di vivere il suo bisogno di maturazione e di autonomia come scelta personale di un progetto di vita e come capacità di critica nei confronti dei valori proposti dall'ambiente. I comportamenti da assumere riguardano gli ambiti della preghiera, della partecipazione alla vita della comunità, della vita morale e della ricerca del proprio progetto di vita.

DESCRIZIONE DELL'ETÀ

In questa stagione della vita va delineandosi in maniera sempre più determinante la personalità dell'uomo e del credente. La preadolescenza è una condizione nuova e imprevedibile, aperta al futuro, ricca di entusiasmo e di speranze, ma anche segnata da trepidazioni e paure; un momento particolare di crescita fisica e di sviluppo psicologico, spirituale e sociale. Dopo la stagione relativamente tranquilla della fanciullezza, i ragazzi vivono il travaglio di una "nuova gestazione" e avvertono dentro di sé «aspirazioni potenti e forze misteriose che premono. Desideri contraddittori e confusi si rincorrono: gustare intensamente la vita, essere se stessi, pensare e decidere in maniera personale, voler bene e cercare amore».¹

L'autoaffermazione è il "distinguersi in quanto io diverso dagli altri, è porsi come persona libera e responsabile, diventare un io per muoversi verso l'altro, per potere - in quanto io - dire tu".²

Questa fascia d'età si caratterizza anche per la scoperta e la conoscenza del proprio corpo e della dimensione affettivo-sessuale. L'impulso sessuale emerge dalla latenza e diventa impetuoso anche se indistinto e non ancora integrato e personale. Oggi questo processo, più che in altre epoche, è alterato e difficilmente governabile per gli influssi del web, veicolo incontrollato di valori e modelli.

¹ CdR/1 p.62

² EV43.

META GENERALE

Attenzioni pastorali

La crescente autonomia personale apre alla vita di gruppo, a un'esperienza più intensa della comunità e ad iniziali impegni stabili di servizio nella Chiesa e negli ambienti di vita. D'altra parte il contesto culturale e le tensioni dell'età richiedono particolare attenzione, per fronteggiare le numerose e suadenti sollecitazioni alla trasgressione, valorizzando invece le esigenze di una scoperta di sé e del mondo che si avvalga del confronto e dell'accompagnamento di adulti significativi e di esperienze positive.

I percorsi di educazione affettiva e sessuale devono aiutare a riconoscere la nuova realtà, integrando le pulsioni con riferimenti all'ordine e alla responsabilità.

Lo spazio del web chiede un intervento educativo che aiuti i ragazzi ad abitarlo, facendo loro scoprire in che modo il progetto di Dio, la storia della salvezza, la relazione con gli altri e col mondo che li circonda interessino anche l'universo virtuale. È necessario attivare nuove modalità di annuncio che accolgano questa nuova sfida culturale. Il Direttorio della Catechesi (213-217) afferma che è una priorità per la catechesi, educare al buon uso di questi strumenti e a una più profonda comprensione della cultura digitale, aiutando a discernere gli aspetti positivi da quelli ambigui. La comunità cristiana e in special modo i catechisti devono essere consapevoli di quanto il mondo virtuale possa lasciare tracce profonde specialmente nei più giovani e fragili, e quanta influenza possa avere nella gestione delle emozioni e nel processo di costruzione dell'identità.

In questa fascia di età, caratterizzata da alcuni importanti "passaggi" (la scuola secondaria inferiore e poi superiore, la maturazione sessuale, l'allargamento del territorio...), si celebra il sacramento della Confermazione, da vivere anch'essa come passaggio a una fase più matura e consapevole della vita cristiana nella comunità e nel mondo. È importante che alla celebrazione segua una fase fortemente propositiva, in cui educare a mettere a frutto il dono di una nuova relazione con lo Spirito. Sarà utile che i ragazzi siano sempre più ascoltati e responsabilizzati nei diversi aspetti della vita e della missione della Chiesa.

Meta generale

I ragazzi scoprono le esigenze legate alla sequela di Gesù e alla testimonianza di lui, da esprimere in atteggiamenti e stili di vita originali. Si aprono all'impegno nella comunità, con maggiore coinvolgimento nel vissuto ecclesiale, con fiduciosa apertura al servizio verso gli altri, con crescente fedeltà alla preghiera comunitaria e personale. Sperimentano che l'amicizia di Gesù e dei fratelli nella fede aiuta a crescere bene, scoprendo e accogliendo un progetto di vita buona, liberamente assunto e perseguito come via di pienezza e felicità. Vivono il confronto con la realtà in modo aperto e critico, cogliendo l'opera dello Spirito nei germi di bene presenti nel mondo e riconoscendo gli aspetti negativi di una cultura individualista ed edonista. Allargano il loro interesse al di fuori della comunità, scoprendo la dimensione diocesana e universale della Chiesa.

1 - DIMENSIONE SPIRITUALE

LA META

I preadolescenti si relazionano con Dio come a un appoggio per la loro crescita, un sostegno alle loro difficoltà e una consolazione per le loro delusioni. Riconoscono che l'energia vitale di cui fanno esperienza viene da Dio. Guardano a Gesù come a un compagno di viaggio, che non giudica, ma che sa indicare la via per essere felici. Cercano di superare il disagio causato dal contrasto tra la proposta cristiana e gli input di una cultura di segno assai diverso.

La relazione con Dio passa anche attraverso l'esperienza del perdono e del colloquio nella Riconciliazione.

La partecipazione alla vita liturgica della comunità cristiana si sostanzia in diverse forme di servizio attivo, mediante il quale ragazzi e ragazze prendono parte all'azione comunitaria; attraverso di esse, i ragazzi comprendono sempre meglio il senso dei riti e dei simboli che costituiscono il linguaggio della liturgia, e li vivono come parole di un dialogo con Dio.

Dopo la celebrazione della Confermazione, le modalità di partecipazione e di servizio si ampliano.

L'approccio alla Parola di Dio è caratterizzato da una certa capacità di coglierne la relazione con la vita quotidiana e le sfide della crescita; si iniziano a usare anche i salmi. Nella preghiera personale i preadolescenti cercano di mettersi in ascolto di Dio, attraverso la lettura della Bibbia e l'iniziale esperienza del silenzio.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA C.1.1

Titolo: Al servizio di Dio

Descrizione: Impegno di gruppo in un servizio liturgico nella comunità; coro, ministranti, lettori...

Obiettivo: Vivere la celebrazione come membro attivo

Quando: Domeniche e feste per un anno pastorale

Soggetti: Gruppo liturgico + Catechisti + Coro + Ministri adulti + Genitori

Uffici diocesani: Ufficio liturgico + Pastorale giovanile + Ufficio catechistico: sussidi e formazione operatori

ESPERIENZA C.1.2

Titolo: Domenica della Parola

Descrizione: Giornata con giochi biblici, lettura e commento della Bibbia, consegna di una "Parola"

Obiettivo: Accogliere la Parola di Dio come dono per la pienezza della vita

Quando: Terza domenica del tempo ordinario

Soggetti: Gruppo biblico + Catechisti + Adulti

Uffici diocesani: Apostolato biblico + Pastorale giovanile: proposta di sussidi e formazione

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA C.1.3

Titolo: Signore, insegnaci a pregare

Descrizione: Incontri di scuola di preghiera (per area)

Obiettivo: Imparare a vivere la preghiera come relazione personale e comunitaria con Dio

Quando: Una giornata per ogni tempo forte dell'anno liturgico

Soggetti: Ufficio liturgico + Centro Vocazioni + Ufficio catechistico + Pastorale giovanile

ESPERIENZA C.1.4

Titolo: What a wonderful Church!

Descrizione: Incontro diocesano dei cresimandi/cresimati nell'anno

Obiettivo: Accogliere la Cresima come inserimento nella Chiesa, comunità gioiosa

Quando: Una domenica nel tempo pasquale

Soggetti: Ufficio liturgico + Ufficio catechistico + Pastorale giovanile

ESPERIENZA C.1.5

Titolo: Signore, tu hai parole di vita

Descrizione: Pellegrinaggio a Roma dei ragazzi che hanno sostenuto gli esami di terza media

Obiettivo: Fare esperienza forte di Chiesa, per iniziare da credenti una nuova fase della vita

Quando: Weekend di settembre

Soggetti: Ufficio catechistico + Pastorale giovanile + Ufficio tempo libero + Centro vocazioni

2 - DIMENSIONE CULTURALE

LA META

I preadolescenti, in forza di una crescente capacità di pensiero, sono più consapevoli del significato della fede per la vita e desiderano approfondirla, insieme ai coetanei, anche attraverso una crescente dimestichezza con la Parola di Dio. Vedono in Gesù l'amico, il salvatore, il modello per la piena realizzazione dell'uomo. Comprendono che è lo Spirito Santo a far vivere la Chiesa e riconoscono che essa è il luogo fondamentale dell'esperienza di fede.

Imparano a riconoscere, nei prodotti culturali, affinità e dissonanze rispetto alla visione evangelica.

Scoprono i loro talenti e carismi, e, con responsabilità crescente, li coltivano per metterli a servizio del gruppo e della comunità, di cui diventano maggiormente protagonisti, interagendo con i giovani e gli adulti.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA C.2.1

Titolo: Tutto molto interessante

Descrizione: Uscite di mezza giornata in luoghi ecclesiali di interesse storico e artistico

Obiettivo: Scoprire come il cristianesimo abbia segnato la nostra storia e la nostra cultura e quanto l'arte ci aiuti a conoscere e comprendere il messaggio cristiano

Quando: Durante l'anno

Soggetti: Oratorio + Catechisti + Insegnanti di religione + Adulti

Uffici diocesani: Servizio culturale + Servizio IRC + Ufficio catechistico + Ufficio tempo libero: indicazione di siti e schede-guida

ESPERIENZA C.2.2

Titolo: Aggiungi un posto a tavola

Descrizione: Servizio nelle sagre e nelle feste parrocchiali

Obiettivo: Sentirsi parte di un'attività importante della comunità

Quando: Alcune serate estive

Soggetti: Oratorio + Adulti + Associazioni

Uffici diocesani: condivisione del progetto, consulenza, sussidi e formazione

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA C.2.3

Titolo: Torneo di primavera

Descrizione: Competizione interparrocchiali in varie specialità: calcio a 5, tennistavolo, biliardino... (per area)

Obiettivo: Scoprire i valori dello sport e dello stare insieme attraverso il gioco vissuto nel fair-play

Quando: Primavera

Ufficio diocesani: Ufficio tempo libero + Coordinamento oratori: organizzazione dell'iniziativa e formazione

3 - DIMENSIONE VOCAZIONALE

LA META

I preadolescenti comprendono che la vita – con le energie fisiche, affettive, intellettive e spirituali di cui fanno sorprendente esperienza - è un dono di Dio, al quale sono chiamati a rispondere. Sono interessati a conoscere figure di adulti credibili di ieri e di oggi, con le quali si confrontano, e sono disponibili all'accompagnamento spirituale.

Vivono il gruppo dei pari come fondamentale mediazione ad un'appartenenza comunitaria più intensa e a una vita liturgica e sacramentale vissuta con crescente consapevolezza e partecipazione interiore.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA C.3.1

Titolo: Vieni, Spirito Santo!

Descrizione: Veglia di Pentecoste per i cresimandi o per i cresimati dell'anno

Obiettivo: Celebrare il dono dello Spirito come anima della Chiesa

Quando: Vigilia di Pentecoste

Soggetti: Catechisti + Gruppo liturgico + Adulti + Parroco

Uffici diocesani: Ufficio liturgico + Ufficio catechistico: schema-base della celebrazione

ESPERIENZA C.3.2

Titolo: Nati per amare/2

Descrizione: Incontri di formazione all'affettività, con incontri in parallelo per i genitori

Obiettivo: Accompagnare i ragazzi nel processo di crescita educandoli ad un'affettività responsabile e aiutare i genitori nel processo educativo

Quando: Ciclo di incontri durante l'anno

Soggetti: Animatori familiari + Esperti + Genitori + Catechisti

Uffici diocesani: Past. giovanile + Past. familiare + Consultorio + Centro vocazioni: sussidio e offerta contatti

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA C.3.3

Titolo: Insieme è più bello

Descrizione: Giornata di incontro dei preadolescenti (per area)

Obiettivo: Condividere con altri il cammino cristiano

Quando: Una o due domeniche nell'anno

Soggetti: Pastorale giovanile + Centro vocazioni: organizzazione e promozione degli incontri

ESPERIENZA C.3.4

Titolo: Zoom

Descrizione: Campi residenziali di orientamento scolastico

Obiettivo: Accompagnare nella scelta del percorso scolastico, in vista del futuro

Quando: Quattro giorni di convivenza durante l'anno scolastico

Soggetti: Policoro + Caritas + Past. giovanile + Ufficio scuola: rapporti con scuole, organizzazione dell'iniziativa

ESPERIENZA C.3.5

Titolo: Scintille

Descrizione: Settimane di orientamento esperienziale con laboratori e workshop

Obiettivo: Scoprire e riconoscere talenti e interessi, attraverso attività pratiche realizzate tra amici, con la guida di professionisti

Quando: Agosto-settembre

Soggetti: Policoro + Caritas + Pastorale sociale: organizzazione dell'iniziativa

4 - DIMENSIONE CARITATIVA

LA META

I preadolescenti sono disponibili a operare gesti di solidarietà e di servizio, nel contesto della comunità. Sempre più consapevoli dei problemi delle persone e dell'ambiente, si domandano cosa possono fare nel mondo per renderlo sempre più giusto e fraterno. Comprendono che la carità della Chiesa deve testimoniare il volto amorevole di Dio.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA C.4.1

Titolo: Vicino ai poveri

Descrizione: Visita a strutture di accoglienza per anziani, poveri, immigrati... e svolgimento di piccoli servizi

Obiettivo: Conoscere la realtà dei poveri e sperimentare la bellezza del servizio

Quando: Una o più giornate dedicate, con incontro di conoscenza/motivazione e uno di verifica

Soggetti: Gruppo Caritas + Associazioni + Catechisti + Adulti

Uffici diocesani: Caritas + Ufficio catechistico + Opere caritative: proposta di contatti e sussidi

ESPERIENZA C.4.2

Titolo: Consolate il mio popolo

Descrizione: Visita ai malati e agli anziani nelle case

Obiettivo: Confrontarsi con la realtà della sofferenza

Quando: Alcuni pomeriggi durante l'anno

Soggetti: Ministri dell'Eucaristia + Gruppo Caritas + Catechisti + Adulti

Uffici diocesani: Caritas + Ufficio catechistico + Pastorale della salute: sussidi

ESPERIENZA C.4.3

Titolo: Portatori di gioia

Descrizione: Incontri di festa e gioco nelle comunità per minori o centri diurni

Obiettivo: Condividere del tempo con bambini e ragazzi con problemi

Quando: Alcuni pomeriggi durante un periodo di tempo definito

Soggetti: Gruppo Caritas + Associazioni + Catechisti + Adulti

Uffici diocesani: Caritas + Ufficio catechistico + Ufficio famiglia: formazione dell'équipe educativa

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA C.4.4

Titolo: Percorsi nelle scuole

Descrizione: Incontri di formazione e approfondimento su tematiche quali: stili di vita, mondialità, comunità, povertà, carcere, orientamento...

Obiettivo: Approfondire argomenti specifici attraverso giochi e attività dinamiche; entrare in contatto con i vari uffici e le rispettive proposte

Quando: Novembre-giugno

Soggetti: Caritas + Ufficio missionario + Policoro + Ufficio scuola: organizzazione dell'iniziativa e contatti con le scuole

5 - DIMENSIONE MISSIONARIA

LA META

I preadolescenti comprendono che Gesù, vero amico dell'uomo, li chiama a scoprire e a testimoniare il suo progetto di amore per le persone e per il mondo. Per questo raccontano volentieri ai coetanei le esperienze maturate nel gruppo e nella comunità, sapendole motivare e proporre il senso. Poiché le vivono con gioia, non hanno timore di proporle agli amici, invitandoli soprattutto alle proposte aggregative e culturali dell'oratorio e della comunità.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA C.5.1

Titolo: Giornata Missionaria Mondiale

Descrizione: Animazione della Messa per la Giornata Missionaria

Obiettivo: Scoprire e annunciare la missione universale della Chiesa

Quando: Preparazione in alcuni giorni di ottobre; celebrazione la IV domenica di ottobre

Soggetti: Gruppo Caritas + Gruppo missionario + Associazioni: sussidio e offerta contatti

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA C.5.2

Titolo: Festa dei popoli

Descrizione: Partecipazione all'evento

Obiettivo: Conoscere persone di culture differenti

Quando: Una domenica pomeriggio all'anno, con percorso di preparazione e di condivisione

Uffici diocesani: Caritas + Ufficio missionario + Migrantes: elaborazione della proposta

D - FASCIA 15-18 ANNI

TESTI DI RIFERIMENTO

CEI, *Io ho scelto voi*, LEV 1993.

UCN, *Incontro ai catechismi. Itinerario per la vita cristiana*, LEV 2000, pp. 53-59; 134-169.

UCN, *La catechesi e il Catechismo dei giovani. Orientamenti e proposte*, 1999.

UCN, UPF, SNPG. *Seme divento. La comunità cristiana incontra gli adolescenti*, 2022.

UCN, *Itinerario per la vita cristiana. Linee e contenuti del progetto catechistico italiano*, LDC, 1985, pp. 106-121.

Il catechismo Io ho scelto voi offre agli adolescenti la proposta di un progetto di vita incentrato sulla persona e sul messaggio di Gesù Cristo, indica la comunità cristiana come luogo privilegiato per l'esperienza di questa nuova esistenza e propone strade significative di testimonianza evangelica nel mondo. Il catechismo vuole condurre a intravedere lo sguardo di amore elettivo che Gesù riserva a ciascun adolescente per aprirlo alla fiducia in lui e per disporlo ad accogliere con generosità e coraggio il suo stile di vita. A partire da questo incontro egli potrà cominciare a sperimentare frutti di vita nuova, segni della presenza del regno di Dio nella storia.

DESCRIZIONE DELL'ETÀ

Nell'adolescenza i ragazzi avvertono un profondo bisogno di senso e cercano un "tu" che dia una risposta definitiva agli interrogativi sulla vita. Essi desiderano un'autonomia sempre maggiore; sentono il bisogno di fare esperienze proprie e iniziano a discernere in maniera sempre più chiara i loro progetti di vita, pur non essendo disposti a scegliere una strada rinunciando alle altre.

Protési a valori reali, possono far fatica a tradurli in un concreto progetto di vita e ad accettare la realtà per quella che è. Facilmente si entusiasmano, pieni dell'energia tipica di questa età, ma altrettanto facilmente possono rimaner vittime delle delusioni che si presentano.

Anche in questa fase di crescita ricca di contraddizioni e di entusiasmi, si inserisce la realtà del web, mediante la quale gli adolescenti espandono il loro mondo e arricchiscono le loro relazioni, ma attraverso la quale entrano in contatto con valori, modelli e stili di vita discutibili, ispirati a edonismo e consumismo.

L'esperienza religiosa è caratterizzata da una profonda crisi della fede che scaturisce dalla messa in discussione dell'immagine di Dio presente in loro rispetto alle nuove esperienze che vivono. Questo sfocia nell'indifferenza e nell'abbandono della pratica religiosa.

META GENERALE

Attenzioni pastorali

L'accompagnamento degli adolescenti richiede il più ampio coinvolgimento della comunità, per sostenere il delicato processo di definizione dell'identità, nel quale l'appartenenza cristiana e l'adesione di fede necessitano di essere risignificate e come "ri-scelte". Pertanto l'offerta di relazioni significative – con i coetanei, con gli adulti e con i più piccoli – e di esperienze entusiasmanti e provocatorie risulta indispensabile. Le esperienze di vita comune, nelle vacanze o nel corso dell'anno, sono assai interessanti.

Data l'importanza dei mondi virtuali, è necessario un processo educativo che conduca alla consapevolezza di ciò che la rete rappresenta e ad un uso corretto e responsabile del digitale. Le nuove modalità di comunicazione e le relative tecnologie producono mutamenti a livello culturale e antropologico, sollecitando al cambiamento la comunicazione ecclesiale, ancora troppo settata sul modello scolastico, frontale e unilaterale. Le forme di comunicazione digitale offrono invece la possibilità di usare canali interattivi, modificando l'attuale paradigma comunicativo dal "to send" al "to share".

Meta generale

Gli adolescenti definiscono un progetto di vita personale, confrontandosi con la persona e il messaggio di Gesù Cristo, partecipando alla vita e all'azione della comunità cristiana come luogo privilegiato per tale processo; propongono e sperimentano modalità significative di servizio e di testimonianza evangelica nel mondo, con libertà, generosità e spirito critico. Crescono nella fiducia in loro stessi, sentendosi perdonati e cercati dal Signore con amore elettivo. Sperimentano frutti concreti di vita nuova, segni della presenza del regno di Dio nella storia, nelle relazioni e negli affetti.

1 - DIMENSIONE SPIRITUALE

LA META

Gli adolescenti vivono la preghiera personale con capacità di ascolto, silenzio e riflessione, lasciandosi provocare dal Vangelo a un'esistenza diversa rispetto agli ideali del mondo e disposti a rispondere a Dio con slanci del cuore e dell'intelligenza. La vita di preghiera, tendenzialmente "regolare", contribuisce alla definizione del progetto di vita, ispirando e sostenendo le scelte quotidiane: la Parola di Dio diviene criterio di discernimento e di scelta, suscitando un atteggiamento sanamente critico verso la cultura imperante. Nella vita liturgica della comunità gli adolescenti si rendono protagonisti delle diverse celebrazioni, portando in esse la propria sensibilità e i propri doni; partecipano anche alle forme della religiosità popolare. La frequenza del sacramento della Riconciliazione, in un percorso di paternità spirituale, sostiene decisamente il cammino di crescita nella vita cristiana.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA D.1.1

Titolo: Chiamati a educare

Descrizione: Celebrazione del mandato educativo per adolescenti animatori e catechisti

Obiettivo: Vivere nella gioia della fede i primi servizi educativi per la comunità

Quando: All'inizio dell'anno o prima dell'estate (GREST)

Soggetti: Pastorale giovanile + Gruppo liturgico + Oratorio

Uffici diocesani: Pastorale giovanile + Ufficio liturgico + Coordinamento oratori: predisposizione percorso e rito

ESPERIENZA D.1.2

Titolo: Una notte con Gesù

Descrizione: Notti di preghiera e adorazione

Obiettivo: Vivere momenti intensi di preghiera personali, indurre introspezione e confronto

Quando: In particolare nei tempi forti

Soggetti: Pastorale giovanile + Gruppo liturgico

Uffici diocesani: Pastorale giovanile + Ufficio liturgico: predisposizione del sussidio

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA D.1.3

Titolo: In cammino con Maria

Descrizione: Pellegrinaggio a piedi dei 18enni al Santuario dell'Argegna, con ospitalità nelle parrocchie

Obiettivo: Celebrare insieme il passaggio alla maggiore età e riflettere sul percorso futuro, alla luce della figura di Maria di Nazareth

Quando: Ultima settimana di agosto (in modo da finire con la celebrazione della festa, l'ultima domenica)

Soggetti: Pastorale giovanile + Servizio pellegrinaggi + Centro Vocazioni: promozione, organizzazione, contatto con le comunità, animazione e accompagnamento

ESPERIENZA D.1.4

Titolo: Vieni, Spirito del coraggio!

Descrizione: Veglia di Pentecoste con i 18enni

Obiettivo: Rinnovare la professione della fede alle soglie della maggiore età, accogliendo la chiamata ad essere soggetti sempre più responsabili del proprio destino e del bene comune

Quando: Veglia di Pentecoste

Soggetti: Pastorale giovanile + Ufficio liturgico: promozione e animazione della celebrazione

ESPERIENZA D.1.5

Titolo: Young Easter

Descrizione: Triduo Pasquale residenziale per adolescenti

Obiettivo: Comprendere, preparare e vivere la celebrazione del triduo con i coetanei, in uno stile giovane e con attenzione alle domande e agli ideali degli adolescenti

Quando: Giovedì, venerdì e sabato santo

Soggetti: Pastorale giovanile + Ufficio liturgico + Centro vocazioni: promozione dell'iniziativa, percorso catechistico-liturgico, celebrazione

2 - DIMENSIONE CULTURALE

LA META

Gli adolescenti si confrontano con le loro domande e con l'esigenza di delineare un loro progetto di vita nella prospettiva della fede. Riconoscono l'esistenza di un progetto di salvezza che parte dall'esperienza della fede di Israele, si realizza nella persona del Signore Gesù e si attualizza nell'esperienza ecclesiale; in esso sanno cogliere la possibilità di dare il giusto nome e di interpretare i passaggi della loro età, in ogni campo dell'esistenza. Gli adolescenti sanno riconoscere i propri doni e accolgono gli inviti a partecipare con intelligenza e curiosità ad alcuni momenti culturali ecclesiali, soprattutto – ma non solo - se destinati a loro. Sperimentando che il Vangelo conduce alla pienezza di vita, riescono a fare scelte consapevoli e liberanti, anche andando controcorrente.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA D.2.1

Titolo: Un calcio a...

Descrizione: Tornei parrocchiali e interparrocchiali di calcio a 5

Obiettivo: Scoprire alcuni valori attraverso lo sport

Quando: Durante l'anno

Soggetti: Oratori + Adulti

Uffici pastorali: Ufficio tempo libero + Coordinamento oratori: formazione animatori, consulenza

ESPERIENZA D.2.2

Titolo: Mi interessa!

Descrizione: Gite di un giorno presso luoghi di interesse culturale e storico delle Diocesi

Obiettivo: Approfondire il messaggio cristiano attraverso l'arte, la storia e la tradizione

Quando: Sabati o domeniche durante l'anno

Soggetti: Oratorio + Catechisti + Adulti

Uffici diocesani: Tempo libero + Ufficio catechistico: indicazione di siti da visitare e predisposizione su richiesta di schede per le visite

ESPERIENZA D.2.3

Titolo: Su il sipario!

Descrizione: Messa in scena di un musical o una rappresentazione teatrale

Obiettivo: Sperimentare una forma di espressione coinvolgente per la comunità nell'ambito di un percorso educativo e di aggregazione; riflettere su alcuni temi grazie al copione interpretato

Quando: Durante l'anno

Soggetti: Animatori + Adulti

Uffici diocesani: Coordinamento oratori + Servizio culturale: offerta di temi/copioni, consulenza registica, consulenza formativa, organizzazione di un cartellone diocesano

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA D.2.4

Titolo: Seguendo le orme

Descrizione: Mini-pellegrinaggi di tre giorni

Obiettivo: Esperienza di scoperta del territorio, delle relazioni e delle radici della fede

Quando: Durante l'estate

Soggetti: Pastorale giovanile + Servizio pellegrinaggi: promozione e organizzazione dell'esperienza

3 - DIMENSIONE VOCAZIONALE

LA META

L'adolescente accetta di essere accompagnato (dagli educatori, da una guida spirituale, dagli adulti...) a riflettere sulla propria vita, a riconoscerne i propri talenti, a discernere le proprie inclinazioni. Vive nel gruppo condividendo con i coetanei l'esperienza di fede, l'appartenenza alla comunità e il'avventura entusiasmante e impegnativa del cammino di discepolato. Si confronta con l'esigenza di scoprire la propria vocazione, come via di pienezza della propria identità umana e cristiana.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA D.3.1

Titolo: Educo anch'io

Descrizione: Prime esperienze di aiuto ad animatori e catechisti a servizio dei più piccoli

Obiettivo: Scoprire la bellezza del servizio agli altri e la vocazione a farsi responsabile dei più piccoli

Quando: Impegno stabile per un periodo (un anno o parte di esso)

Soggetti: Animatori + Associazione + Adulti

Uffici diocesani: Pastorale giovanile + Ufficio catechistico + Centro vocazioni: percorso di formazione e schede di progettazione/verifica

ESPERIENZA D.3.2

Titolo: Estate insieme

Descrizione: Campi estivi

Obiettivo: Vivere con gli altri condividendo la fede e sperimentando l'amore reciproco

Quando: Alcune giornate in estate, in forma residenziale

Soggetti: Animatori + Associazioni + Adulti

Uffici diocesani: Pastorale giovanile + Centro vocazioni: schede di progettazione/verifica

ESPERIENZA D.3.3

Titolo: Nati per amare/3

Descrizione: Incontri di formazione all'affettività, con incontri in parallelo per i genitori

Obiettivo: Far scoprire la vocazione all'amore e supportare le prime esperienze affettive

Quando: Ciclo di incontri durante l'anno

Soggetti: Animatori familiari + Esperti + Genitori + Catechisti

Uffici diocesani: Pastorale giovanile + Pastorale familiare + Centro vocazioni: sussidio e offerta contatti

ESPERIENZA D.3.4

Titolo: Giornata Mondiale delle Vocazioni

Descrizione: Giornata per i 18nni di incontro, riflessione e preghiera sulla vocazione, insieme a testimoni

Obiettivo: Confrontarsi con la prospettiva vocazionale come concretizzazione del discepolato

Quando: Quarta domenica di Pasqua (a livello di area)

Soggetti: Animatori + Adulti + Testimoni

Uffici diocesani: Pastorale giovanile + Pastorale familiare + Centro vocazioni: sussidio e offerta contatti

ESPERIENZA D.3.5

Titolo: PCTO in comunità

Descrizione: Ideazione, proposta e realizzazione di progetti PCTO negli oratori o nella comunità

Obiettivo: Far sperimentare le proposte educative e sociali della comunità

Quando: Un periodo definito durante l'anno

Soggetti: Animatori + Oratorio + Adulti

Uffici diocesani: Pastorale giovanile + Pastorale scolastica + Coordinamento oratori: consulenza e coordinamento

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA D.3.6

Titolo: Animagrest

Descrizione: Percorso di formazione al servizio educativo nei Grest "AnimaGrest"

Obiettivo: Scoprire la vocazione al servizio e prepararsi a compierlo con competenza e dedizione

Quando: Alcuni incontri in primavera, anche su Esare

Soggetti: Coordinamento oratori + Pastorale giovanile + Centro vocazioni: organizzazione e promozione percorso

ESPERIENZA D.3.7

Titolo: Settimana della scuola

Descrizione: Ciclo di iniziative di vario genere durante una settimana

Obiettivo: Scoprire il senso della scuola e dello studio

Quando: Una settimana in marzo

Soggetti: Ufficio scuola + Servizio IRC + Pastorale giovanile: organizzazione e promozione della Settimana

ESPERIENZA D.3.8

Titolo: Signore, insegnaci a pregare!

Descrizione: Incontri di preghiera, scambio e convivialità (a livello di area)

Obiettivo: Imparare a pregare e condividere con i coetanei il cammino di fede

Quando: Alcune date durante l'anno

Soggetti: Pastorale giovanile + Ufficio liturgico + Centro vocazioni + Coordinamento oratori: organizzazione e promozione incontri

ESPERIENZA D.3.9

Titolo: Giornata mondiale della Gioventù (celebrazione diocesana)

Descrizione: Incontro di riflessione, condivisione, preghiera e festa sul tema annuale della GMG

Obiettivo: Condividere con i coetanei il cammino di fede, sperimentando la gioia di essere Chiesa

Quando: Domenica di Cristo Re

Soggetti: Pastorale giovanile + Centro vocazioni + Coordinamento oratori: organizzazione e promozione

4 - DIMENSIONE CARITATIVA

LA META

Gli adolescenti desiderano essere protagonisti di una vita significativa, in grado di lasciare il segno nella comunità di cui fanno parte e contribuendo a scrivere il futuro proprio e altrui. Sono disponibili a vivere esperienze concrete di carità, per conoscere la realtà e sperimentarsi in concrete azioni di vicinanza e aiuto. Comprendono che la vita cristiana consiste essenzialmente nel farsi dono per gli altri, accogliendo le sfide del presente, ciascuno secondo la propria vocazione.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA D.4.1

Titolo: Mi ci metto

Descrizione: Partecipazione a qualche servizio di prossimità

Obiettivo: Mettersi alla prova nel donare tempo ed energia agli altri

Quando: Periodo a scelta: previamente incontri motivazionali ed esplicativi; in seguito incontro di verifica

Soggetti: Caritas parrocchiale + Animatori + Oratorio + Adulti

Uffici diocesani: Caritas + Pastorale giovanile + Associazioni: offerta di sussidi e contatti

ESPERIENZA D.4.2

Titolo: Orto solidale

Descrizione: Coltivazione di un piccolo terreno per produrre cibo per i poveri

Obiettivo: Sperimentare l'impegno personale e fattivo di lavoro e carità

Quando: Impegno per un periodo di alcuni mesi

Soggetti: Animatori + Caritas + Coltivatori locali

Uffici diocesani: Caritas + Pastorale giovanile + Pastorale sociale + Associazioni: offerta di sussidi e proposte

ESPERIENZA D.4.3

Titolo: Festa del presente

Descrizione: Organizzazione della giornata in cui si fanno e si ricevono regali, non si usa denaro e non si scambia nulla: ciascuno dà ciò che vuole e prende ciò che desidera

Obiettivo: Sperimentare la gioia del dare e del ricevere

Quando: Data a scelta

Soggetti: Caritas + Animatori + Oratorio + Associazioni + Adulti

Uffici diocesani: Caritas + Pastorale giovanile + Pastorale sociale + Associazioni: offerta di sussidi e proposte

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA D.4.4

Titolo: Campo di servizio

Descrizione: Esperienza residenziale di alcune giornate di servizio e di lavoro

Obiettivo: Vivere un impegno fattivo di carità e riflettere su disuguaglianze e giustizia

Quando: Varie possibilità (soprattutto vacanze invernali, pasquali ed estive)

Soggetti: Caritas + Pastorale giovanile + Associazioni: organizzazione, gestione e promozione dei campi

ESPERIENZA D.4.5

Titolo: Io sono l'altro

Descrizione: Percorsi di incontri di sensibilizzazione e di visita ad ambienti marginali (carcere, campi rom..)

Obiettivo: Scoprire alcune povertà nascoste e riflettere sulle possibili azioni di aiuto

Quando: Percorsi standard: due incontri di motivazione/preparazione, una visita e un incontro di verifica

Soggetti: Caritas + Pastorale giovanile + Pastorale sanitaria + Migrantes + Associazioni: offerta di sussidi, accompagnatori ed esperienze

5 - DIMENSIONE MISSIONARIA

LA META

Gli adolescenti comprendono che essere cristiani significa condividere la missione comunitaria di testimoniare nel mondo di oggi l'amore fedele del Padre e la possibilità di salvezza offerta a tutti in Gesù. Si confrontano seriamente con le difficoltà e le prospettive di questo impegno in una cultura pluralista e a volte assai distante dalla prospettiva evangelica. Si sostengono a vicenda nell'impegno a vivere da testimoni nei loro ambienti quotidiani e nel desiderio di rendere partecipi i coetanei della bellezza e della bontà di vivere da discepoli

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA D.5.1

Titolo: Comunicare la comunità

Descrizione: Collaborazione negli strumenti di comunicazione della comunità (giornalino, sito, social....) o creazione dei medesimi; realizzazione di interviste e narrazione di storie che raccontino la vita dei cristiani

Obiettivo: Conoscere la propria comunità e imparare a comunicare agli altri la bellezza della vita evangelica

Quando: Almeno un anno pastorale di impegno

Soggetti: Webmaster e redattori locali + Adulti + Parroco

Uffici diocesani: Comunicazioni sociali + Pastorale sociale + Ufficio missionario: sussidi e consulenza

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA D.5.2

Titolo: Nelle Chiese sorelle (per maggiorenti)

Descrizione: Viaggio in un Paese del sud del mondo, preparato da una serie di incontri, vissuto per almeno 15/20 giorni e comunicato al ritorno nella propria comunità

Obiettivo: Conoscere altre Chiese e condividere il loro percorso cristiano; motivarsi all'impegno dell'evangelizzazione e della cooperazione

Quando: Almeno tre settimane in estate

Soggetti: Pastorale giovanile + Ufficio missionario + Missionari lucchesi + Diocesi sorelle + Religiosi : contatti e organizzazione in loco, promozione dell'esperienza, percorso di preparazione, attività di autofinanziamento, accompagnamento del gruppo, percorso di accompagnamento e restituzione al ritorno

E - FASCIA 19-25 ANNI

TESTI DI RIFERIMENTO

CEI, *Venite e vedrete*, LEV 1997.

UCN, *Incontro ai catechismi. Itinerario per la vita cristiana*, LEV 2000, pp. 53-54; 59-62; 134-169.

UCN, *La catechesi e il Catechismo dei giovani. Orientamenti e proposte*, 1999.

UCN, *Itinerario per la vita cristiana. Linee e contenuti del progetto catechistico italiano*, LDC, 1985, pp. 123-138.

Il catechismo Venite e vedrete si rivolge ai giovani che iniziano ad essere esposti alle sfide riguardanti il lavoro, gli affetti, la famiglia, le scelte sociali e politiche, l'uso del tempo libero e dei social media. Sono sfide impegnative per un progetto di vita cristiana, perché riguardano aspetti fondamentali dell'esistenza, nella fase in cui i sogni e i desideri urgono di trasformarsi in realtà concrete, verso una esistenza di fede più consapevole e adulta. Il catechismo vuole guidare i giovani a maturare un convinto cammino di discepolato di Cristo, al fine di aiutarli a compiere le loro scelte alla luce di quel progetto di vita che è il Vangelo: ai giovani di oggi, che cercano il significato pieno della vita, Gesù rivolge l'invito a seguirlo, per scoprire in lui il mistero della vita che non ha fine. Si tratta di un cammino di fede che, prendendo il via dall'appassionata sete di verità e di valori, diventa incontro con la persona stessa di Gesù Cristo, decisione di farsi suoi discepoli e di radicare le proprie scelte esistenziali nel progetto di vita rivelato in lui dal Padre.

DESCRIZIONE DELL'ETÀ

Il giovane ha preso contatto con il proprio io: entra in sé e da lì affronta il mondo. Arrivando verso l'età adulta i giovani sentono in modo particolare la questione della libertà personale e religiosa, del dialogo e dell'apertura a valori universali. Sono sensibili alla questione dei diritti e della dignità dell'uomo e tengono a partecipare alla vita sociale e politica del mondo che li circonda. Amicizia e amore sono valori molto importanti nella vita di ciascuno di loro, ma spesso, in un contesto socio-culturale caratterizzato da una liquidità costantemente promossa a livello mediale, appaiono messe in crisi, con l'esito della scarsità di relazioni concrete. Particolare attenzione va prestata alla crisi religiosa e morale, che in questa età appare essere significativa; se accolta e accompagnata da adulti e credibili, può trasformarsi in opportunità.

META GENERALE

Attenzioni pastorali

La prospettiva dell'età adulta, sempre più vicina e costruita da scelte in campo formativo, lavorativo e affettivo-vocazionale, chiede attenzione all'accompagnamento personale, al fine di delineare e porre le basi per un progetto di vita cristiana, dove i desideri e gli ideali diventano realtà, incarnandosi faticosamente. Laddove tale percorso si fa difficile, è ancor più necessario offrire vicinanza, anche concreta, con azioni di sostegno e incoraggiamento. Compito della comunità cristiana è quello di accompagnare i giovani affinché la scelta di fede e i valori religiosi possano trovare una collocazione pregnante e dinamica.

L'assunzione di ruoli di responsabilità nella comunità cristiana e negli ambienti di vita è al tempo stesso esito e strumento per la maturazione personale.

Le situazioni di "migrazione" per motivi di studio o di lavoro chiedono un accompagnamento personale, che aiuti a non interrompere il cammino per la fatica di maturare una nuova appartenenza in una Chiesa diversa.

Meta generale

I giovani si impegnano a vivere il vangelo nel lavoro, negli affetti, in famiglia, nelle scelte sociali e politiche, nell'uso del tempo libero..., in direzione di un'esistenza di fede più consapevole, adulta e testimoniale. Il discepolato di Cristo aiuta a compiere ogni scelta alla luce del Vangelo, che sostiene un pensiero critico, dischiude il senso della vita, apre alla speranza e incoraggia a scelte significative e stabili (matrimonio, consacrazione, professione...), capaci di edificare una società più giusta e sostenibile.

1 - DIMENSIONE SPIRITUALE

LA META

I giovani cercano di edificare la propria esistenza nella relazione con Dio, riferendo le proprie scelte e i propri progetti agli ideali evangelici, ponendo fiducia nel Signore e nella sua Parola.

La preghiera personale è caratterizzata da sentimenti di fiducia, da attitudine al dialogo e dal desiderio di comprendere e accogliere il progetto di Dio per la propria vita, soprattutto in relazione alla difficile costruzione del futuro. La vita di preghiera, che trova un proprio spazio regolare nei ritmi degli impegni giornalieri, ispira e sostiene le scelte quotidiane. Il giovane acquisisce, con l'aiuto del proprio accompagnatore, un personale ritmo e stile di preghiera, anche confrontandosi con la Parola del giorno e frequentando alcune parti della Liturgia delle Ore.

La partecipazione alla liturgia domenicale viene vissuta come un momento decisivo del cammino personale, in cui la grazia della Parola e dell'Eucaristia informa gli impegni settimanali di studio o di lavoro. Il giovane si mette a servizio della comunità nell'animazione della celebrazione.

Nelle coppie di fidanzati, si apprende a pregare insieme – in coppia e nella comunità - e a vivere anche le espressioni affettive come elementi della propria relazione con Dio, fonte dell'amore e della vita.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA E.1.1

Titolo: Ora et labora

Descrizione: Una settimana in monastero, condividendo i ritmi di preghiera e di lavoro

Obiettivo: Fare esperienza di preghiera e di vita fraterna; confrontarsi con la propria vocazione

Quando: Una settimana durante le vacanze/ferie

Soggetti: Animatori + Comunità monastica

Uffici diocesani: Pastorale giovanile + Centro vocazioni: contatti e "format"

ESPERIENZA E.1.2

Titolo: Settimana comunitaria

Descrizione: Una settimana di vita in comune, associando i ritmi di lavoro/studio con incontri e preghiere

Obiettivo: Coniugare spiritualità e vita quotidiana

Quando: Una settimana durante l'anno

Soggetti: Animatori + Testimoni + Adulti

Ufficio diocesani: Pastorale giovanile + Pastorale sociale + Ufficio scuola: schede, consulenza, segnalazione testimoni

ESPERIENZA E.1.3

Titolo: Fidanzatissimi

Descrizione: Percorsi di spiritualità per fidanzati

Obiettivo: Coniugare spiritualità e vita affettiva

Quando: Alcuni incontri all'anno

Soggetti: Animatori familiari + Animatori + Coppie adulte

Uffici diocesani: Pastorale familiare + Pastorale giovanile + Centro vocazioni: sussidio/schede e consulenza

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA E.1.4

Titolo: In cammino verso Dio

Descrizione: Pellegrinaggio diocesano preceduto da un percorso di preparazione

Obiettivo: Progredire nella sequela di Cristo, nell'esperienza di Chiesa e nella ricerca di stili di vita evangelici.

Quando: Una settimana durante l'anno

Soggetti: Pastorale giovanile + Servizio pellegrinaggi: organizzazione del viaggio, promozione e preparazione

ESPERIENZA E.1.5

Titolo: Gli ES

Descrizione: Esercizi spirituali diocesani

Obiettivo: Fare il punto sul proprio cammino cristiano e mettere ordine nella vita interiore, nell'attività e nei progetti personali, alla luce della fondamentale vocazione battesimale

Quando: Tre giorni nel mese di maggio

Soggetti: Pastorale giovanile + Centro vocazioni: organizzazione e promozione del corso

ESPERIENZA E.1.6

Titolo: Unità di preghiera

Descrizione: Esperienza a Taizé

Obiettivo: Esperienza di preghiera e di condivisione ecumenica

Quando: Incontro europeo o settimana estiva a Taizé

Soggetti: Pastorale giovanile + Centro vocazioni + Ufficio ecumenismo: organizzazione, promozione e gestione

ESPERIENZA E.1.7

Titolo: Adoramus te, Domine

Descrizione: Preghiera mensile di Taizé

Obiettivo: Esperienza di preghiera e di condivisione ecumenica

Quando: Una volta al mese

Soggetti: Pastorale giovanile + Gruppo Taizé + Ufficio ecumenismo: organizzazione, promozione e gestione

ESPERIENZA E.1.8

Titolo: Giornata mondiale della Gioventù (celebrazione diocesana)

Descrizione: Incontro di riflessione, condivisione, preghiera e festa sul tema annuale della GMG

Obiettivo: Condividere con i coetanei il cammino di fede, sperimentando la gioia di essere Chiesa

Quando: Domenica di Cristo Re

Soggetti: Pastorale giovanile + Centro vocazioni + Coordinamento oratori: organizzazione e promozione

ESPERIENZA E.1.9

Titolo: Giornata mondiale della Gioventù (celebrazione mondiale)

Descrizione: Incontro di riflessione, condivisione, preghiera e festa e incontro con il Papa

Obiettivo: Condividere con i coetanei il cammino di fede, sperimentando la gioia di essere Chiesa

Quando: Dieci/quindici giorni in estate ogni tre anni

Soggetti: Pastorale giovanile + Servizio pellegrinaggi: organizzazione e promozione

ESPERIENZA E.1.10

Titolo: Le dieci parole

Descrizione: Percorso biennale a tappe

Obiettivo: Riprendere in mano la propria vita cristiana

Quando: Incontri settimanali biennali. Ritiri periodici.

Soggetti: Pastorale giovanile + Adulti: organizzazione e promozione dell'esperienza

2 - DIMENSIONE CULTURALE

LA META

I giovani hanno sempre più contezza della dimensione razionale della fede: respingono il fideismo emotivo e desiderano conoscere meglio la propria fede. In essa cercano risposte credibili alle loro domande, riconoscendo la convenienza della proposta cristiana con le aspettative più autentiche dell'umano. La maturazione nella fede riguarda sempre più anche la dimensione sociale: il ruolo del cristiano nella società e il compito di custodire i fratelli e il creato, nella prospettiva dell'ecologia integrale. I giovani comprendono la natura e la missione della Chiesa come popolo sacerdotale, profetico e regale, strumento per la salvezza del mondo.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA E.2.1

Titolo: Storia e fede

Descrizione: Visite guidate alle chiese e ai musei della propria comunità

Obiettivo: Approfondire il messaggio cristiano attraverso l'arte; scoprire lo spessore storico della fede

Quando: Serie di pomeriggi durante l'anno

Soggetti: Animatori + Adulti + Parroco: preparazione e gestione dell'iniziativa

Uffici diocesani: Pastorale del tempo libero + Servizio culturale + Associazioni: schede e contatti con guide

ESPERIENZA E.2.2

Titolo: Fede è cultura

Descrizione: Serie di incontri culturali proposti da giovani laureati o laureandi

Obiettivo: Rendere partecipe la comunità dello studio dei propri giovani e valorizzare l'esperienza degli universitari in seno alla comunità; imparare a coniugare studio e testimonianza di fede

Quando: Serie di pomeriggi durante l'anno

Soggetti: Animatori + Adulti + Parroco: preparazione e gestione dell'iniziativa

Uffici diocesani: Past. del tempo libero + Servizio culturale + Associazioni: formazione animatori (a richiesta)

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA E.2.3

Titolo: Sui passi di Gesù

Descrizione: Pellegrinaggio diocesano in Terra Santa

Obiettivo: Approfondire la verità storica dei Vangeli

Quando: Dieci giorni in tempo di vacanze/ferie (una volta ogni tre-quattro anni)

Soggetti: Pastorale giovanile + Servizio pellegrinaggi: organizzazione del viaggio, promozione e preparazione

ESPERIENZA E.2.4

Titolo: Settimana ecumenica regionale

Descrizione: Partecipazione alla settimana ecumenica organizzata dalla C.E.T.

Obiettivo: Approfondire la conoscenza delle altre Chiese e confessioni e crescere nel dialogo ecumenico

Quando: Una settimana in estate

Uffici diocesani: Pastorale giovanile + Ufficio ecumenismo: promozione e sostegno alla partecipazione

ESPERIENZA E.2.5

Titolo: Vangelo e società

Descrizione: Percorso sulla Dottrina Sociale della Chiesa

Obiettivo: Approfondire la conoscenza della rilevanza sociale e politica del vangelo e della Chiesa

Quando: Serie di incontri durante l'anno (ESARE)

Uffici diocesani: Pastorale giovanile + Pastorale sociale: promozione e organizzazione del corso

ESPERIENZA E.2.6

Titolo: Una fede giovane

Descrizione: Partecipazione a eventi culturali/teologici/biblici nazionali per giovani: Settimana teologica FUCI a Camaldoli; Convegno giovani della Cittadella ad Assisi; Incontri biblici per giovani a Bose...

Obiettivo: Approfondire la conoscenza della propria fede, in dialogo con i coetanei ed esperienze nuove

Quando: Alcuni giorni in tempo di vacanze/ferie

Uffici diocesani: Pastorale giovanile + Pastorale sociale + Ufficio scuola: promozione e sostegno alla partecipazione

3 - DIMENSIONE VOCAZIONALE

LA META

Nei giovani cresce la consapevolezza del primato di Dio nella vita, dei doni ricevuti nella propria storia, della vita comunitaria come occasione di conoscenza di sé e degli altri, di gioiosa condivisione, di servizio e di discernimento. Il quotidiano viene vissuto come reale "luogo teologico" in cui verificare la propria disponibilità al Signore. I giovani frequentano una guida spirituale e sono disponibili a vivere le esperienze vocazionali proposte dalla comunità locale e diocesana per essere aiutati a rispondere in modo libero e responsabile alla propria vocazione.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA E.3.1

Titolo: Nati per amare/1

Descrizione: Incontri di formazione all'affettività

Obiettivo: Far scoprire la vocazione all'amore e introdurre alla vocazione al matrimonio e alla vita di coppia

Quando: Ciclo di incontri durante l'anno

Soggetti: Animatori familiari + Esperti

Uffici diocesani: Pastorale giovanile + Pastorale familiare + Consultorio familiare + Centro vocazioni: sussidio e offerta contatti

ESPERIENZA E.3.2

Titolo: Mi accompagni?

Descrizione: Percorso stabile di direzione spirituale

Obiettivo: Farsi sostenere nel proprio percorso di vita cristiana e di scelta vocazionale

Quando: Circa un incontro al mese

Soggetti: Preti + Adulti + Religiosi: offerta di colloqui periodici

Uffici diocesani: Centro vocazioni: formazione

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA E.3.3

Titolo: Spritza la vita!

Descrizione: Aperitivo dei maturandi

Obiettivo: Orientamento vocazionale all'università e/o al lavoro

Quando: Alcuni pomeriggi all'anno (per area)

Soggetti: Pastorale giovanile + Policoro + Ufficio scuola + Pastorale sociale + Centro vocazioni: organizzazione e promozione

ESPERIENZA E.3.4.

Titolo: Un anno per gli altri

Descrizione: Anno di servizio civile o AVS, con vita comune

Obiettivo: Sperimentare un coinvolgimento intenso nel servizio

Quando: Un anno

Soggetti: Caritas + Pastorale giovanile + Oratori + Associazioni: formazione, logistica abitativa, assegnazione al servizio, accompagnamento

ESPERIENZA E.3.5

Titolo: Valentines' day

Descrizione: Serata di incontro e convivialità nella festa di San Valentino

Obiettivo: Celebrare gioiosamente la vocazione all'amore

Quando: 14 febbraio (o giorni limitrofi)

Soggetti: Pastorale familiare + Pastorale giovanile + Centro Vocazioni: organizzazione e promozione

ESPERIENZA E.3.6

Titolo: Protagonisti nella comunità

Descrizione: Percorso di formazione a un servizio/ministero

Obiettivo: Prepararsi a esprimere l'appartenenza alla comunità attraverso un servizio stabile

Quando: Frequenza regolare durante un anno (ESARE)

Uffici diocesani: Tutti: percorsi di formazione e incontri di condivisione; promozione dei corsi

4 - DIMENSIONE CARITATIVA

LA META

I giovani si confrontano con i coetanei e gli adulti che hanno deciso di offrire tempo e talenti a coloro che sono in difficoltà, in varie forme di impegno stabile. Comprendono di essere chiamati e abilitati a testimoniare nel mondo il volto amorevole di Dio mediante il servizio. Si assumono un impegno concreto di volontariato, nella comunità o nella società, per mettersi a servizio degli altri, sperimentando la gioia della carità.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA E.4.1

Titolo: Giovani per servire

Descrizione: Impegno di tre mesi (circa) di volontariato in una struttura o associazione ecclesiale

Obiettivo: Esprimere in un servizio ai fratelli la propria scelta cristiana

Quando: Frequenza regolare durante un trimestre

Soggetti: Caritas + Associazioni + Religiosi

Uffici diocesani: Caritas + Pastorale sanitaria: percorso di preparazione e materiale per la formazione

ESPERIENZA E.4.2

Titolo: Animatori della comunità

Descrizione: Impegno di tre mesi per un progetto di animazione in qualche settore della vita della comunità (oratorio, circolo, associazione...)

Obiettivo: Esercitare la diaconia battesimale e testare la propria capacità di leadership

Quando: Frequenza regolare durante un trimestre

Soggetti: Adulti + Oratorio + Caritas

Uffici diocesani: Ufficio catechistico + Coordinamento oratori + Associazioni: percorsi di formazione e materiale per l'animazione

ESPERIENZA E.4.3

Titolo: Festa solidale

Descrizione: Organizzare e animare una festa dedicata a sensibilizzare i più piccoli verso una povertà

Obiettivo: Imparare a comunicare e a educare sui temi della solidarietà

Quando: Una data a scelta

Soggetti: Caritas + Migrantes + Associazioni

Uffici diocesani: Caritas + Migrantes: schede di lavoro e consulenza

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA E.4.4

Titolo: Ad occhi aperti

Descrizione: Percorso formativo sulla povertà e le sue cause, in Italia e nel mondo

Obiettivo: Approfondire la conoscenza sui fenomeni di impoverimento e le disuguaglianze, e sulle possibili iniziative da prendere o sostenere

Quando: Data variabile

Soggetti: Caritas + Pastorale giovanile + Ufficio missionario + Associazioni: promozione e gestione del corso e degli incontri

ESPERIENZA E.4.5

Titolo: Giornata mondiale dei poveri

Descrizione: Animazione della giornata nelle comunità e nel territorio

Obiettivo: Impegnarsi nella sensibilizzazione della comunità ecclesiale e civile sulla povertà

Quando: Penultima domenica dell'anno liturgico (per area)

Soggetti: Caritas + Pastorale giovanile + Associazioni: organizzazione iniziative locali e promozione

ESPERIENZA E.4.6

Titolo: Articolo 27

Descrizione: Una o due giornate di servizio in carcere (animazione delle celebrazioni o di eventi) o presso la Casa San Francesco

Obiettivo: Approfondire la conoscenza delle problematiche connesse alla detenzione e al reinserimento, sperimentare un momento intenso di servizio

Quando: Data variabile

Soggetti: Caritas + Pastorale giovanile + Pastorale sociale: incontri di preparazione e verifica; organizzazione dei momenti in carcere o in comunità

5 - DIMENSIONE MISSIONARIA

LA META

I giovani comprendono che l'essenza della Chiesa è l'evangelizzazione. Sanno cogliere i segni della presenza di Dio: il dono gratuito dell'amicizia, l'amore che spinge all'offerta di sé, l'impegno a dare al mondo un volto più umano e solidale. Accolgono con coraggio ed entusiasmo il compito di "rendere ragione della propria speranza": esso si sostanzia nella capacità di raccontare quello che Dio ha detto e ha fatto nel passato e nell'oggi, e di argomentare circa la convenienza del cristianesimo con l'umano. I giovani diventano capaci di un confronto critico e aperto con le nuove istanze antropologiche e culturali, facendosi compagni di viaggio dei propri coetanei nella ricerca di ragioni affidabili di vita e di speranza.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA E.5.1

Titolo: Mosaico

Descrizione: Percorso di confronto con altre culture e religioni

Obiettivo: Conoscere altri punti di vista su alcune tematiche importanti per la visione dell'uomo e di Dio, individuando i punti di contatto e le prospettive divergenti rispetto alla visione cristiana

Quando: Un ciclo di alcuni incontri a tema

Soggetti: Migrantes + Gruppo missionario + Persone del territorio

Uffici diocesani: Migrantes + Ufficio missionario + Ufficio ecumenismo: offerta di materiali e relatori

ESPERIENZA E.5.2

Titolo: Il mese della missione

Descrizione: Iniziative di animazione della propria comunità nel mese di ottobre

Obiettivo: Formarsi alla conoscenza della tematica missionaria, comunicandola agli altri

Quando: Mese di ottobre, specialmente l'ultima domenica

Soggetti: Gruppo missionario + Animatori + Adulti

Uffici diocesani: Ufficio missionario: predisposizione di schede e proposte, offerta di relatori

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA E.5.3

Titolo: Luce nella notte

Descrizione: Evangelizzazione di strada.

Obiettivo: Vivere un'esperienza di primo annuncio verso i coetanei, vincendo il rispetto umano nel comunicare la gioia del Vangelo

Quando: Alcune volte l'anno

Soggetti: Pastorale giovanile + Ufficio missionario + adulti: organizzazione dell'esperienza e formazione dei giovani

ESPERIENZA E.5.4

Titolo: Nelle Chiese sorelle

Descrizione: Viaggio in un Paese del sud del mondo, preparato da una serie di incontri, vissuto per almeno 15/20 giorni e comunicato al ritorno nella propria comunità

Obiettivo: Conoscere altre Chiese e condividere il loro percorso cristiano; motivarsi all'impegno dell'evangelizzazione e della cooperazione

Quando: Almeno tre settimane in estate

Soggetti: Pastorale giovanile + Ufficio missionario + Missionari lucchesi + Diocesi sorelle + Religiosi : contatti e organizzazione in loco, promozione dell'esperienza, percorso di preparazione, attività di autofinanziamento, accompagnamento del gruppo, percorso di accompagnamento e restituzione al ritorno

ESPERIENZA E.5.5

Titolo: Kerygma

Descrizione: Missione di prima evangelizzazione con incontri e iniziative di vario tipo, da vivere in Diocesi o in altre città d'Italia

Obiettivo: Formarsi alla comunicazione della propria fede

Quando: Alcuni giorni in estate

Soggetti: Pastorale giovanile + Ufficio tempo libero + Ufficio missionario + Associazioni: organizzazione della missione o contatto con missioni organizzate altrove, percorso di preparazione, accompagnamento nello svolgimento

F - FASCIA 26-30 ANNI

TESTI DI RIFERIMENTO

CEI, *La verità vi farà liberi*, LEV 1995.

UCN, *Incontro ai catechismi. Itinerario per la vita cristiana*, LEV 2000, pp. 63-68; 172-200.

UCN, *La catechesi e il Catechismo degli adulti. Orientamenti e proposte*, 1995.

UCN, *Itinerario per la vita cristiana. Linee e contenuti del progetto catechistico italiano*, LDC, 1985, pp. 139-156.

*Il catechismo **La verità vi farà liberi** intende favorire l'incontro degli adulti con il Signore Gesù, in vista di un'adesione di fede più consapevole e più coerente. Esso vuole essere strumento per la formazione dei cristiani a una fede adulta: alimentata assiduamente nell'ascolto della parola di Dio, nella vita sacramentale e nella preghiera, consapevole e motivata, operosa e concreta, fervida di esperienza ecclesiale e di impegno missionario, sollecita del mondo e protesa all'eternità. Obiettivo è la presenza missionaria di cristiani maturi, consapevoli del ricchissimo patrimonio di verità di cui sono portatori e della necessità di dare sempre fedele testimonianza della propria identità cristiana. Essere suoi discepoli, camminare dietro a lui, significa aderire alla verità che è la sua persona, accogliere la sua grazia, aprirsi alla comunione con lui. In questa esperienza di ascolto e di comunione, ciascuno potrà riconoscere che la propria esistenza riceve luce decisiva e vita vera: in Cristo si compie quel disegno di verità sull'umanità e sulla storia che il Padre ha voluto rivelare e realizzare per la nostra salvezza.*

DESCRIZIONE DELL'ETÀ

I giovani-adulti vivono un tempo di cambiamento e di crisi, che tocca la globalità della vita, le verità fondanti, i valori etici elementari e coinvolge la stessa possibilità di pervenire a certezze di fede. In questo clima di incertezza e talvolta di smarrimento, l'adesione di fede è chiamata a misurarsi con i processi di passaggio allo status di adulto, dove deve trovare nuovo spazio la componente religiosa dell'esistenza.

Il mondo degli adulti ha atteggiamenti di rinuncia educativa, per cui i tratti giovanilistici tendono a sopravvivere: tutti amano sentirsi giovani, mentre si fatica ad affermare la positività dell'essere adulti. Paradossalmente, aumenta la distanza tra le generazioni, ma al tempo stesso si è giovanilisti. Manca è la figura del padre, che accompagna e fa crescere nell'adulthood, ma allo stesso tempo consente di scoprirsi ancora figli. In questa fase della vita appare difficile proporre un percorso di accompagnamento alla fede e all'esperienza comunitaria, a causa di una forma mentis legata al contesto di profonda insicurezza, la quale si scontra con i valori e le scelte che la fede comporta.

META GENERALE

Attenzioni pastorali

La transizione all'età adulta è segnata oggi da incertezza e smarrimento, in virtù di una cultura giovanilista che inibisce i processi di crescita. L'adesione di fede e l'appartenenza cristiana vanno presentati come altrettante risorse per maturare la propria vocazione a divenire adulti, sfuggendo alla cosiddetta "adulthood". Non di rado i giovani-adulti si trovano a doversi inserire in comunità diverse da quella di origine, per motivazioni lavorative e familiari; ciò invita a costruire relazioni nuove, fondate sulla fede comune.

Meta generale

Il giovane-adulto tende a un'adesione di fede sempre più consapevole e coerente, alimentandosi all'ascolto della parola di Dio, alla vita sacramentale e alla preghiera personale. Il suo impegno di servizio nella Chiesa e nel mondo – guidato dallo Spirito - è consapevole, generoso e concreto, sollecito dei fratelli e capace di dialogo con tutti. Egli diviene così, in ogni ambiente, "presenza attrattiva", capace di testimoniare la bellezza dell'appartenenza a Cristo e della vita nuova che scaturisce da lui.

1 - DIMENSIONE SPIRITUALE

LA META

I giovani-adulti sanno vivere la propria esistenza facendone un'offerta quotidiana per il bene proprio e dei fratelli. La preghiera personale è segnata dalla ricerca di una relazione filiale che sostiene nell'esercizio delle scelte e delle responsabilità dell'età adulta, offrendo criteri di decisione, prospettive di senso e di speranza, motivi di consolazione nelle fatiche e nelle sconfitte, espressione di gratitudine per i successi e le gratificazioni. La *Liturgia delle ore* sono la trama di tale spiritualità.

La Parola di Dio viene cercata e frequentata assiduamente, a livello personale o in un gruppo, come esigenza per una vita cristiana profonda. La celebrazione eucaristica è vissuta come nutrimento di una vita autenticamente spirituale, in cui esprimere la novità cristiana. I giovani-adulti sanno portare nella celebrazione, come partecipazione all'offerta pasquale, le gioie e le fatiche della propria vita personale, lavorativa, sociale e familiare.

Nell'esperienza di coppia, orientata o pervenuta al matrimonio-sacramento, vivono la relazione a due come "via di santificazione", aprendosi a momenti di preghiera insieme, nel gruppo o in parrocchia.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA F.1.1

Titolo: Dio nel quotidiano

Descrizione: Incontri di lectio divina

Obiettivo: Supportare la dimensione spirituale della vita adulta, confrontandosi insieme con la Parola di Dio

Quando: Cicli di incontri (ad es. nei tempi forti)

Soggetti: Animatori + Associazioni + Adulti

Uffici diocesani: Centro biblico: elaborazione di schede operative su un libro biblico all'anno

ESPERIENZA F.1.2

Titolo: Servire il Signore

Descrizione: Servizio stabile in ambito liturgico

Obiettivo: Animare la partecipazione della comunità cristiana alla liturgia svolgendo vari servizi.

Quando: Durante le celebrazioni liturgiche. Incontri tematici di formazione.

Soggetti: Gruppo liturgico + Parroco

Uffici diocesani: Ufficio liturgico: offerta di percorsi formativi ai servizi liturgici

F6 - ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA F.1.3

Titolo: Ti fidanzerò a me nel deserto

Descrizione: Esercizi spirituali per fidanzati o giovani sposi

Obiettivo: Supportare la dimensione spirituale della vita affettiva

Quando: Tre/cinque giorni una volta all'anno

Soggetti: Pastorale familiare + Associazioni: organizzazione e promozione dell'esperienza

ESPERIENZA F.1.4

Titolo: Le dieci parole

Descrizione: Percorso biennale a tappe

Obiettivo: Riprendere in mano la propria vita cristiana

Quando: Incontri settimanali biennali. Ritiri periodici.

Soggetti: Pastorale giovanile + adulti: organizzazione e promozione dell'esperienza

ESPERIENZA F.1.5

Titolo: In cammino verso Dio

Descrizione: Pellegrinaggio diocesano preceduto da un percorso di preparazione

Obiettivo: Progredire nella sequela di Cristo, nell'esperienza di Chiesa e nella ricerca di stili di vita evangelici.

Quando: Una settimana durante l'anno

Soggetti: Pastorale giovanile + Servizio pellegrinaggi: organizzazione del viaggio, promozione e preparazione

ESPERIENZA F.1.6

Titolo: Luce ai miei passi

Descrizione: Cammino notturno in luoghi di spiritualità della Diocesi

Obiettivo: Vivere un momento di riflessione profonda, accompagnati dalla Parola, nell'intimità della notte

Quando: Estate

Soggetti: Ufficio tempo libero + Ufficio liturgico + Santuari: organizzazione e promozione dell'esperienza

ESPERIENZA F.1.7

Titolo: Sulle orme dei Santi

Descrizione: Viaggi/pellegrinaggi sui luoghi di origine e d'azione dei santi (collegati alla Diocesi)

Obiettivo: Confronto con modelli concreti di vita cristiana vissuta. Incontro altre comunità cristiane.

Quando: Alcuni fine-settimana all'anno

Soggetti: Pastorale giovanile + Centro vocazioni + Servizio pellegrinaggi: contatto con agenzie, promozione dell'esperienza, percorso di preparazione, percorso di restituzione (incontri, mostre...)

ESPERIENZA F.1.8

Titolo: Imparare a celebrare

Descrizione: Percorso di formazione alla liturgia

Obiettivo: Diffondere e trasmettere la liturgia come risorsa spirituale per la crescita del popolo di Dio

Quando: Corso di alcuni incontri effettuato ad anni alterni

Soggetti: Ufficio liturgico: predisposizione e promozione del percorso

2 - DIMENSIONE CULTURALE

LA META

I giovani-adulti sono in grado di discernere nella storia personale ed umana l'azione di Dio, alla luce della sua Parola, riuscendo a cogliere l'azione dello Spirito nel mutare degli eventi. Sono consapevoli che non vi è separazione fra Cristo e la Chiesa e partecipano con convinzione al cammino della comunità. Colgono nel servizio una presenza qualificata di testimonianza cristiana nella Chiesa e nel mondo, consapevoli che la comunità credente è posta al servizio dell'umanità per la realizzazione del Regno.

Sono in grado non solo di pensare ma anche di dar gambe al progetto personale verso il futuro. Sanno prendersi delle responsabilità sentendosi chiamati alla corresponsabilità nell'edificazione del Regno, consapevoli che solidali con gli uomini assumono la realtà storica essendo lievito dell'umanità.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA F.2.1

Titolo: Cineforum

Descrizione: Ciclo di film a tema con presentazione e dibattito

Obiettivo: Tematizzare questioni di attualità, soprattutto in relazione alla dottrina sociale della Chiesa

Quando: Alcuni incontri mensili

Soggetti: Animatori + Adulti + Associazioni

Uffici diocesani: Servizio culturale + Ufficio catechistico: definizione del programma, scelta dei luoghi, predisposizione di materiali e animazione delle serate

ESPERIENZA F.2.2

Titolo: Caffè culturale

Descrizione: Incontri con caffè per leggere insieme il settimanale diocesano e regionale

Obiettivo: Educare a leggere i segni dei tempi; promuovere la stampa cattolica

Quando: Serie di appuntamenti pomeridiani per un periodo limitato di tempo

Soggetti: Animatori + Adulti

Uffici diocesani: Servizio culturale + Ufficio comunicazioni sociali: proposta di metodo e formazione degli animatori

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA F.2.3

Titolo: Soria e fede

Descrizione: Visite guidate di chiese e musei

Obiettivo: Approfondire il messaggio cristiano attraverso l'arte

Quando: Uno o più giorni durante l'anno

Soggetti: Pastorale del tempo libero + Servizio culturale + Associazioni + Adulti: scelta dei luoghi e contatti con guide e promozione dell'iniziativa

3 - DIMENSIONE VOCAZIONALE

LA META

I giovani-adulti, supportati dalla comunità e in confronto con essa, scoprono e accolgono seriamente la volontà di Dio, in direzione di una vita secondo il Vangelo. Sono consapevoli dei doni ricevuti e capaci di accettare ed essere grati per la propria storia personale e comunitaria. Vivono la dimensione affettiva come maturazione dall'auto-centrismo al dono di sé. Si assumono nella comunità alcune responsabilità personali, soprattutto in riferimento alle nuove generazioni. Sono normalmente introdotti in qualche forma di cammino vocazionale (fidanzamento, seminario, formazione alla vita consacrata...).

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA F.3.1

Titolo: Vacanze educative

Descrizione: Servizio estivo presso un campo o un grest, anche con ruoli logistici

Obiettivo: Esprimere nel servizio ai più giovani la risposta alla chiamata di Dio a servire i fratelli

Quando: Una settimana durante l'estate

Soggetti: Pastorale giovanile + Oratorio + Associazioni

Uffici diocesani: Pastorale giovanile + Coordinamento oratori: formazione e "smistamento"

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA F.3.2

Titolo: Decidersi per Dio

Descrizione: Esercizi spirituali vocazionali per single

Obiettivo: Discernere la propria vocazione

Quando: Quattro-cinque giorni durante le vacanze invernali o estive

Soggetti: Centro vocazioni + Pastorale familiare + Religiosi: promozione e gestione dell'esperienza

4 - DIMENSIONE CARITATIVA

LA META

I giovani adulti sono consapevoli della missione di essere nel mondo, insieme alla comunità, testimonianza credibile della carità di Cristo. Esprimono tale consapevolezza mediante la capacità di accogliere tutti, senza distinzione alcuna e di vivere la vita di tutti i giorni impegnandosi in gesti concreti di carità, solidarietà e giustizia, a partire dai propri ambienti e dalla propria comunità, ma con attenzione a ciò che accade in ambiti più vasti: il territorio, la diocesi, il Paese, il mondo. La sconfinando i territori parrocchiali, cittadini e diocesani. Sentono l'urgenza di informarsi sulle situazioni di povertà, immigrazione, e ingiustizia sociale, impegnandosi attivamente in qualche forma di aiuto. Sono disponibili – e comunque interessati - a forme di impegno "politico" a servizio del bene comune.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA F.4.1

Titolo: Adulti per servire

Descrizione: Impegno di un anno volontariato in una struttura o associazione ecclesiale

Obiettivo: Esprimere in un servizio ai fratelli la propria scelta cristiana

Quando: Frequenza regolare durante un anno

Soggetti: Caritas + Associazioni + Religiosi

Uffici diocesani: Caritas + Pastorale sanitaria: percorso di preparazione e materiale per la formazione

ESPERIENZA F.4.2

Titolo: Animatori della comunità

Descrizione: Impegno di un anno nell'animazione in qualche settore della vita della comunità (oratorio, circolo, associazione...)

Obiettivo: Esercitare la diaconia battesimale e maturare la propria capacità di leadership

Quando: Frequenza regolare durante un anno

Soggetti: Adulti + Oratorio + Caritas

Uffici diocesani: Ufficio catechistico + Coordinamento oratori + Associazioni: percorsi di formazione e materiale per l'animazione

ESPERIENZA F.4.3

Titolo: Festa solidale

Descrizione: Organizzare e animare una festa dedicata a sensibilizzare la comunità verso una povertà

Obiettivo: Imparare a comunicare sui temi della solidarietà

Quando: Una data a scelta

Soggetti: Caritas + Migrantes + Associazioni

Uffici diocesani: Caritas + Migrantes: schede di lavoro e consulenza

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA F.4.4

Titolo: Servire il lavoro

Descrizione: Un periodo di servizio volontario nel Progetto Policoro

Obiettivo: Esprimere un servizio ai giovani sostenendo l'orientamento lavorativo

Quando: Impegno stabile per un anno pastorale

Soggetti: Progetto Policoro + Associazioni: formazione e sostegno del servizio

ESPERIENZA F.4.5

Titolo: Un anno per gli altri

Descrizione: Anno di servizio civile o AVS, con vita comune

Obiettivo: Sperimentare un coinvolgimento intenso nel servizio

Quando: Un anno

Soggetti: Caritas + Pastrale giovanile + Oratori + Associazioni: formazione, logistica abitativa, assegnazione al servizio, accompagnamento

ESPERIENZA F.4.6

Titolo: Un amore sostenibile

Descrizione: Incontri per fidanzati e giovani sposi sulla *Laudato si'*

Obiettivo: Riflettere su stili di vita familiare sostenibili e promuovere percorsi di sperimentazione

Quando: Serie di incontri nel mese del creato (1° settembre – 4 ottobre)

Soggetti: Caritas + Pastorale sociale + Pastorale familiare: promuovere e organizzare i percorsi, individuare testimonianze ed esperienze, accompagnare le sperimentazioni e la loro comunicazione

ESPERIENZA F.4.7

Titolo: Vocazione genitori

Descrizione: Incontri ed esperienze per fidanzati e giovani coppie per conoscere l'affido familiare

Obiettivo: Sensibilizzare la coppia ad aprirsi (anche in futuro) al servizio dell'affido

Quando: Un mese durante l'anno

Soggetti: Pastorale familiare + Caritas + Associazioni: organizzare e promuovere il percorso, individuare testimonianze ed esperienze, accompagnare le giovani coppie che volessero intraprendere l'affido

5 - DIMENSIONE MISSIONARIA

LA META

I giovani-adulti assumono seriamente la prospettiva della diffusione del Regno di Dio, discernendo nella storia umana l'azione di Dio e desiderando cooperare con essa. Cercano di essere in ogni circostanza testimoni credibili del Vangelo, consapevoli di essere discepoli-missionari. Attraverso azioni di solidarietà con tutti, l'impegno per la promozione umana e la difesa della dignità di ogni persona, comunicano semi di speranza e trasmettono l'idea di un cristianesimo attraente. Sono disposti a motivare la propria scelta di fede, convinti che sia un dono per sé e per gli altri, che invitano volentieri a proposte e appuntamenti della comunità cristiana.

ESPERIENZE LOCALI

ESPERIENZA F.5.1

Titolo: Mosaico

Descrizione: Percorso di confronto con altre culture e religioni

Obiettivo: Conoscere altri punti di vista su alcune tematiche importanti per la visione dell'uomo e di Dio, individuando i punti di contatto e le prospettive divergenti rispetto alla visione cristiana

Quando: Un ciclo di alcuni incontri a tema

Soggetti: Migrantes + Gruppo missionario + Persone del territorio

Uffici diocesani: Migrantes + Ufficio missionario + Ufficio ecumenismo: offerta di materiali e relatori

ESPERIENZA F.5.2

Titolo: Il mese della missione

Descrizione: Iniziative di animazione della propria comunità nel mese di ottobre

Obiettivo: Formarsi alla conoscenza della tematica missionaria, comunicandola agli altri

Quando: Mese di ottobre, specialmente l'ultima domenica

Soggetti: Gruppo missionario + Animatori + Adulti

Uffici diocesani: Ufficio missionario: predisposizione di schede e proposte, offerta di relatori

ESPERIENZA F.5.3

Titolo: In ascolto

Descrizione: Organizzare un gruppo di ascolto sinodale con persone del territorio, per ascoltare le loro opinioni e aspettative, comunicandone l'esito al Consiglio pastorale

Obiettivo: Imparare a uscire incontro alle realtà del territorio, come esponenti della comunità, stabilendo ponti di conoscenza e dialogo

Quando: In un periodo limitato dell'anno, un percorso di preparazione, due o tre incontri di confronto e un percorso di restituzione

Soggetti: Consiglio pastorale + Parroco

Uffici diocesani: Servizio culturale: servizio di formazione e consulenza

ESPERIENZE DIOCESANE

ESPERIENZA F.5.4

Titolo: Luce nella notte

Descrizione: Evangelizzazione di strada.

Obiettivo: Vivere un'esperienza di primo annuncio verso i coetanei, vincendo il rispetto umano nel comunicare la gioia del Vangelo

Quando: Alcune volte l'anno

Soggetti: Pastorale giovanile + Ufficio missionario + adulti: organizzazione dell'esperienza e formazione dei giovani

ESPERIENZA F.5.5

Titolo: Nelle Chiese sorelle

Descrizione: Viaggio in un Paese del sud del mondo, preparato da una serie di incontri, vissuto per almeno 15/20 giorni e comunicato al ritorno nella propria comunità

Obiettivo: Conoscere altre Chiese e condividere il loro percorso cristiano; motivarsi all'impegno dell'evangelizzazione e della cooperazione

Quando: Almeno tre settimane in estate

Soggetti: Pastorale giovanile + Ufficio missionario + Missionari lucchesi + Diocesi sorelle + Religiosi : contatti e organizzazione in loco, promozione dell'esperienza, percorso di preparazione, attività di autofinanziamento, accompagnamento del gruppo, percorso di accompagnamento e restituzione al ritorno

ESPERIENZA F.5.6

Titolo: Kerygma

Descrizione: Missione di prima evangelizzazione con incontri e iniziative di vario tipo, da vivere in Diocesi o in altre città d'Italia

Obiettivo: Formarsi alla comunicazione della propria fede

Quando: Alcuni giorni in estate

Soggetti: Pastorale giovanile + Ufficio tempo libero + Ufficio missionario + Associazioni: organizzazione della missione o contatto con missioni organizzate altrove, percorso di preparazione, accompagnamento nello svolgimento.

INDICE

A - FASCIA 0-6 ANNI

Testi di riferimento . . .	3
Descrizione dell'età . . .	3
Meta generale . . .	4
1. Dimensione spirituale . . .	5
2. Dimensione Culturale . . .	5
3. Dimensione vocazionale . . .	6
4. Dimensione caritativa . . .	7
5. Dimensione missionaria . . .	8

B - FASCIA 7-11 ANNI

Testi di riferimento . . .	9
Descrizione dell'età . . .	9
Meta generale . . .	10
1. Dimensione spirituale . . .	10
2. Dimensione culturale . . .	12
3. Dimensione vocazionale . . .	14
4. Dimensione caritativa . . .	15
5. Dimensione missionaria . . .	17

C - FASCIA 12-14 ANNI

Testi di riferimento . . .	18
Descrizione dell'età . . .	18
Meta generale . . .	19
1. Dimensione spirituale . . .	19
2. Dimensione Culturale . . .	20
3. Dimensione vocazionale . . .	21
4. Dimensione caritativa . . .	22
5. Dimensione missionaria . . .	23

D - FASCIA 15-18 ANNI

Testi di riferimento . . .	25
Descrizione dell'età . . .	25
Meta generale . . .	25
1. Dimensione spirituale . . .	26
2. Dimensione Culturale . . .	27
3. Dimensione vocazionale . . .	28
4. Dimensione caritativa . . .	30
5. Dimensione missionaria . . .	31

E - FASCIA 19-25 ANNI

Testi di riferimento . . .	32
Descrizione dell'età . . .	32
Meta generale . . .	32
1. Dimensione spirituale . . .	33
2. Dimensione culturale . . .	35
3. Dimensione vocazionale . . .	36
4. Dimensione caritativa . . .	37
5. Dimensione missionaria . . .	38

F - FASCIA 26-30 ANNI

Testi di riferimento . . .	40
Descrizione dell'età . . .	40
Meta generale . . .	40
1. Dimensione spirituale . . .	41
2. Dimensione culturale . . .	42
3. Dimensione vocazionale . . .	43
4. Dimensione caritativa . . .	44
5. Dimensione missionaria . . .	45

